



## **Pacchetto formativo per insegnanti**



Co-funded by the  
Rights, Equality &  
Citizenship Programme  
of the European Union

*CONVEY – Counteracting sexual violence and harassment: Engaging Youth in schools in digital education on gender stereotyping”*

Ref. *JUST/2015/RDAP/AG/SEXV/8572*

*This document has been produced with the financial support of the Rights, Equality and Citizenship (REC) Programme of the European Union. The contents are the sole responsibility of the CONVEY project partners and can in no way be taken to reflect the views of the European Commission.*



cesie  
the world is only one creature



sexual violence centre cork



HFC  
"Hope  
For  
Children"



City of Westminster



Palermo dal 1783  
Maria Adelaide  
Educativo Statale



BULGARIAN  
RED CROSS  
Regional council -  
Plovdiv

## Indice

|  |    |
|--|----|
| <b>Introduzione</b> .....  | 5  |
| <b>Contenuti del pacchetto formativo</b> .....   | 5  |
| <b>Argomenti trattati durante il corso di formazione rivolto agli insegnanti</b> .....     | 6  |
| <b>Come utilizzare il pacchetto formativo</b> .....  | 6  |
| <b>Occorrente</b> .....  | 7  |
| <b>II. Occorrente per i giochi</b> .....   | 7  |
| <b>Il gioco di simulazione online</b> .....  | 8  |
| <b>Struttura delle cinque sessioni contenute nel pacchetto formativo</b> .....             | 11 |
| <b>Obiettivi del pacchetto formativo</b> .....   | 11 |
| <b>Linee guida per gli insegnanti</b> .....  | 11 |
| <b>1. Stereotipi di genere</b> .....   | 13 |
| 1.1 Che cos'è il genere?.....  | 13 |
| 1.2 Che cosa sono gli stereotipi di genere? .....  | 16 |
| 1.3 Alcuni stereotipi di genere.....   | 18 |
| 1.4 In che modo si diffondono gli stereotipi di genere .....                               | 19 |
| 1.5 La rappresentazione delle donne sui media.....   | 21 |
| 1.6 Stereotipi di genere nei media.....  | 23 |
| 1.7 L'impatto degli stereotipi di genere.....  | 26 |
| <b>2. La sessualizzazione dei giovani nei media</b> .....                                  | 27 |
| 2.1 Che cosa si intende per sessualizzazione? .....  | 27 |
| 2.2 Che cosa si intende per oggettificazione?.....   | 27 |
| 2.3 Che cos'è la sessualizzazione? .....   | 27 |
| 2.4 Messaggi trasmessi dai media mediante la sessualizzazione del corpo femminile<br>..... | 28 |
| 2.5 In che modo si diffonde la sessualizzazione dell'immagine della<br>donna?.....         | 29 |
| 2.6 Esempi di sessualizzazione .....   | 31 |
| 2.7 La sessualizzazione sui media.....   | 35 |
| 2.8 L'impatto della sessualizzazione.....  | 36 |

|   |           |
|---|-----------|
| 2.9 Modi per contrastare la sessualizzazione dell'immagine della donna nei media..... | 39        |
| <b>3. Violenza di genere.....</b>   | <b>39</b> |
| 3.1 Che cosa s'intende per violenza di genere? .....                                  | 39        |
| 3.2 La violenza di genere online.....   | 40        |
| 3.3 Consigli per la sicurezza online.....   | 40        |
| 3.4 Forme di violenza di genere.....  | 42        |
| 3.5 Cause della violenza di genere.....   | 44        |
| 3.6 Le conseguenze della violenza di genere .....                                     | 45        |
| 3.7 Combattere la violenza di genere.....   | 46        |
| <b>4. Molestie e violenza sessuale .....</b>  | <b>47</b> |
| 4.1 Che cosa s'intende per violenza sessuale? .....                                   | 47        |
| 4.2 Che cosa s'intende per molestie sessuali? .....                                   | 48        |
| 4.3 Un quadro realistico delle molestie e degli abusi sessuali.....                   | 49        |
| 4.4 Miti dello stupro.....  | 50        |
| 4.5 Le conseguenze dei miti dello stupro .....  | 53        |
| 4.6 Una definizione di consenso.....  | 53        |
| 4.7 Miti dello stupro.....  | 55        |
| 4.8 Le conseguenze della violenza sessuale.....                                       | 57        |
| 4.9 Combattere la violenza sessuale.....  | 58        |
| <b>5. Affrontare il processo di denuncia delle violenze e degli abusi subite.....</b> | <b>59</b> |
| 5.1 Stabilire delle regole comuni.....  | 59        |
| 5.2 Gestire eventuali denunce da parte degli studenti .....                           | 59        |
| 5.3 Linee guida per gestire le denunce di abusi minorili.....                         | 60        |
| 5.4 Consigli per gli adolescenti cui vengono denunciati abusi sessuali.....           | 61        |
| <b>Bibliografia e sitografia.....</b>   | <b>62</b> |
| <b>Allegati.....</b>  | <b>69</b> |
| Allegato n.3. Glossario.....  | 203       |

## Introduzione

### Il progetto CONVEY

L'obiettivo del progetto CONVEY è di combattere la violenza e le molestie sessuali aiutando gli adolescenti a riconoscere gli stereotipi di genere e a divenire consapevoli della sessualizzazione delle donne operata dai media. Il fine è di rendere evidente il legame che intercorre fra disuguaglianze e violenza di genere.

Mediante la creazione di un gioco *online* e l'ideazione di un programma di formazione per studenti e docenti delle scuole secondarie il progetto intende promuovere il rispetto per i diritti delle donne e un cambiamento dei comportamenti e degli atteggiamenti che si basano sugli stereotipi di genere da cui si originano le disuguaglianze.

Il progetto è stato sviluppato da sei organizzazioni *partner* europee fra cui Gender Alternatives Foundation (Bulgaria), Hope for Children (Cipro), The Smile of the Child (Grecia), Sexual Violence Centre Cork (Irlanda), Westminster City Council (Regno Unito). Il gioco ed il programma di formazione sono stati creati tenendo conto dei suggerimenti di giovani ed esperti provenienti dai sei Paesi partner. Il progetto è finanziato dal programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza del DG JUST della Commissione Europea.

### Contenuti del pacchetto formativo

La presente raccolta di risorse educative è stata ideata per docenti ed educatori interessati a tenere dei laboratori sugli stereotipi di genere, le molestie e la violenza sessuale destinati a giovani e studenti.

Che cosa contiene il presente pacchetto?

- Istruzioni, linee guida e materiale aggiuntivo per attività da svolgere insieme a ragazzi di età compresa fra i 14 e i 18 anni.
- Informazioni specifiche rivolte agli educatori.

Il materiale è suddiviso nelle seguenti aree tematiche:

1. Stereotipi di genere;
2. Sessualizzazione precoce sui media digitali;
3. Violenza di genere;
4. Molestie e violenza sessuale;
5. Affrontare il processo di denuncia delle violenze subite.

Il materiale didattico consente di affrontare numerosi argomenti legati alla prevenzione delle molestie e della violenza sessuale, agli stereotipi e alla violenza di genere.

### **Argomenti trattati**

- Strategie per prevenire e contrastare la violenza di genere e molestie sessuali concentrandosi sugli stereotipi di genere, su miti e preconcetti all'origine di tali fenomeni.
- Creazione di un programma educativo e di sensibilizzazione sui temi degli stereotipi di genere e della sessualizzazione sui media, nonché sulle strategie atte ad individuare, prevenire e combattere la violenza di genere e le molestie.
- Utilizzo del gioco di CONVEY per sensibilizzare gli adolescenti su tali fenomeni, sugli stereotipi di genere, sulla sessualizzazione delle donne, nonché per promuovere l'acquisizione delle competenze digitali.
- Video-testimonianze di donne sopravvissute a molestie e violenze sessuali e di genere.
- Misure da intraprendere nel caso in cui si sia vittime o si assista a violenze sessuali/molestie, comportamenti a rischio e atteggiamenti connessi agli stereotipi di genere, al sessismo e alla colpevolizzazione delle vittime.
- Linee guida relative al processo di denuncia delle violenze di genere per i giovani.

I docenti e gli educatori troveranno una breve introduzione a ciascun argomento, contenente le definizioni dei principali termini utilizzati e le attività da svolgere insieme ad insegnanti ed educatori inserite nel kit di formazione per i docenti.

### **Come utilizzare il pacchetto formativo**

Il pacchetto formativo è una raccolta completa in termini di materiali, informazioni e risorse. Non abbiamo fornito indicazioni precise riguardo all'analisi dei contenuti del corso, in modo da permettere ai docenti di fare ricorso al metodo che reputano migliore sulla base della loro esperienza.

### **Informazioni per gli educatori**

Le leggi riguardanti l'età del consenso e le procedure inerenti alla denuncia degli abusi sui minori variano di Paese in Paese. È importante conoscere tali informazioni al fine di fornirle a coloro che partecipano al corso.

### **Materiali necessari per tenere il corso**

#### **I. Locali e logistica:**

1. Un'aula abbastanza grande con tavoli e sedie che possono essere spostati per svolgere le attività.

2. Accesso a internet per scaricare il gioco di CONVEY e accedere ai link per svolgere le attività (come nel caso dell'attività 2.6 <http://www.wordle.net/>).
3. Laptop/dispositivi mobili per utilizzare il gioco.
4. Proiettore per mostrare i video su YouTube e le immagini inserite nel pacchetto formativo.
5. Lavagna
6. Lavagna a fogli mobili
7. Fogli di carta formato poster

## **II. Occorrente per le attività**

Attività 1.3: Fogli, penne, lavagna, pennarelli, forbici.

Attività 2.2: scatole, penne/pennarelli.

Attività 2.3: Fogli, penne/pennarelli.

Attività 2.4: Elenco di frasi sugli stereotipi di genere, 4 cartelloni con su scritto "D'accordo" / "Non so" / "Sto riflettendo" / "In disaccordo".

Attività 2.6: " Parole chiave utilizzate nelle pubblicità" (<http://www.wordle.net/>), riviste per adolescenti

Attività 2.7: Riviste popolari fra i giovani e *social network* come Instagram.

Attività 2.8: "Indietro nel tempo" <http://www.seeme.org.au/advertising-clips.html>

Attività 2.9: Carta e penna e immagini dei modelli di ruolo

Attività 2.10: "Documentari come spunti di discussione"

[https://www.youtube.com/watch?v=PTImho\\_RovY](https://www.youtube.com/watch?v=PTImho_RovY)

<https://www.youtube.com/watch?v=8ap2xnMcvpw>

Attività 2.11: Pezzi di puzzle

Attività 3.2: Lavagna a fogli mobili e pennarelli

Attività 3.3: Scatola, fogli, penne e pennarelli

Attività 3.5: Scenografie dipinte

Attività 3.6: Palloncini, carta e penna

Attività 3.7: Acquerelli, matite, pennelli, fogli di carta e penne.

Attività 3.8: Lavagna a fogli mobili, pennarelli e seconda storia del gioco di CONVEY

Attività 3.9: Scatola, carta, penne/pennarelli.

### **Il gioco di simulazione online**

Il gioco di simulazione sviluppato nell'ambito del progetto CONVEY sarà utilizzato per stimolare la discussione sugli argomenti trattati. Il gioco si basa su quattro storie interattive che riflettono vari argomenti inerenti al fenomeno della violenza di genere: abusi sui minori, stupro, violenza domestica, *revenge porn* (ossia la condivisione di immagini a sfondo sessuale allo scopo di umiliare la vittima). All'interno del gioco gli studenti e le studentesse possono assumere il ruolo di *detective* o investigatori e scoprire l'autore del crimine legato alla violenza di genere. Gli studenti e le studentesse potranno prendere delle decisioni autonome scegliendo fra i dialoghi e le azioni proposte.

Lo scopo del gioco è di aiutare gli adolescenti a comprendere meglio le implicazioni della violenza di genere analizzando scenari realistici. Inoltre, il gioco intende promuovere un cambiamento negli atteggiamenti adottati dai giovani grazie a una comunicazione più efficace dei messaggi contenuti nella storia (cfr. allegato 1 che contiene una copia del manuale del gioco con informazioni dettagliate sulla sua creazione).

Il gioco ha un carattere partecipativo, dal momento che i giovani sono stati attivamente coinvolti nello sviluppo del gioco attraverso dei gruppi di discussione nel corso dei quali hanno suggerito gli scenari ed i potenziali usi del gioco. I gruppi di esperti composti da donne sopravvissute alla violenza di genere, psicologi e assistenti sociali hanno preso parte alla creazione dei contenuti educativi del gioco. Tali gruppi si sono riuniti in tutti e sei i Paesi partner. Di seguito presentiamo una sintesi delle quattro linee narrative (per leggere le linee narrative complete, vi invitiamo a consultare gli allegati: 1.1, 1.2, 1.3, e 1.4).

(È importante non svelare le linee narrative agli studenti prima che comincino a giocare).

**Linea narrativa n.1:** Gli studenti devono indagare su un caso che ha come protagonista una ragazza di nome Maria. È scomparsa da scuola. Gli studenti-investigatori hanno il compito di cercarla ed interrogare il personale scolastico e i compagni di classe al fine di trovare degli indizi. Maria, infatti, è stata adescata da un insegnante di cui si fidava, il quale si è offerto di darle un passaggio a



scuola e che aveva assistito a un episodio di bullismo di cui era stata vittima. Ha prima portato Maria a casa per prestarle la sua copia di *Thirteen Reasons Why*. Quindi ha cominciato a molestare Maria nella sua auto parcheggiata vicino a casa sua. Maria riesce a fuggire e viene ritrovata poco dopo nascosta in un rifugio nel bosco. La storia affronta il tema degli abusi sui minori e degli stereotipi di genere, dal momento che Maria è spesso presa in giro per via del suo aspetto da “maschiaccio” (ad es., è vittima di bullismo perché il suo modo di vestire non rispecchia le norme di genere). La storia allude, inoltre, alle molestie sessuali. Lo scenario rimanda a un articolo del *Guardian* in cui si racconta la vicenda di una studentessa universitaria che ha denunciato il suo professore per molestie. Infine, lo scenario fa riferimento al fatto che, spesso, i minori sono vittime di persone di cui si fidano.

**Linea narrativa n.2:** Racconta la storia di Katerina, che ha subito un’aggressione sessuale nel corso di una serata trascorsa a Malta con le sue amiche mentre era in vacanza. Gli studenti vestono i panni degli investigatori e interrogano le amiche di Katerina, il personale del locale e il tassista. Katerina è stata aggredita sessualmente da un conoscente incontrato in discoteca. La persona ha approfittato del suo stato di ubriachezza e l’ha trascinato su un taxi quando riusciva a malapena a stare in piedi. Quindi, l’ha portata su una spiaggia dove ha abusato di lei mentre era ancora incosciente. Il perpetratore della violenza riteneva di avere il diritto di farlo dal momento che avevano flirtato e l’aveva baciata nel corso della serata. Ha anche incolpato Katerina, criticandola per via del fatto che si era ubriacata. Questa storia affronta il tema del consenso e degli stati di coscienza alterati dal consumo di alcol o droghe. Gli studenti imparano che avere dei rapporti con un partner incapace di esprimere il proprio consenso costituisce un abuso. Si discute anche il problema della colpevolizzazione della vittima. La storia contiene anche delle statistiche inerenti all’incidenza della violenza sessuale all’interno della comunità LGBT. La storia allude al fatto che la maggior parte delle violenze sessuali sono commesse da persone che conosciamo.

**Linea narrativa n.3:** Gli studenti indagano su un caso di violenza domestica. Essi dovranno porre delle domande all’infermiera dell’ospedale presso cui è stata ricoverata la vittima. L’investigatore dovrà porre delle domande ai colleghi di lavoro del marito e al commesso del negozio. È chiaro che dall’esterno la coppia appaia come una famiglia normale con pochi problemi. La storia allude alla difficoltà nell’individuare i casi di violenza domestica dall’esterno, nonché alla tendenza delle donne che ne sono vittima a colpevolizzarsi. Lo scenario dimostra che non esistono giustificazioni alla violenza dei partner. La storia contiene anche dati e statistiche riguardo alla tratta e allo sfruttamento sessuale.

**Linea narrativa n.4:** La storia tratta il tema del *revenge porn*. Un uomo ha distribuito delle foto intime di una ragazza di nome Cecilia nella scuola che frequenta. Cecilia ha incontrato il suo ragazzo online e gli ha inviato una foto. Il perpetratore è difficile da rintracciare perché utilizza un profilo falso. Gli studenti indagano sul caso e dovranno leggere tutte le conversazioni passate fra i due al fine di scoprire chi ha inviato la fotografia. Gli studenti avranno tre possibilità per scoprire l'identità del perpetratore, sulla base dei dati temporali e dello stile dei messaggi. La storia contiene molte informazioni e statistiche sul *revenge porn*.

Nel documento "Struttura del programma pilota (laboratori per i giovani)" sono riportate delle istruzioni specifiche sul modo migliore di presentare le varie linee narrative agli studenti, associate ad attività da svolgere in classe al fine di rafforzare i messaggi trasmessi dalle storie.

### **La struttura delle cinque sessioni inserite nel pacchetto formativo per i docenti**

- ❖ **Sessione 1. Stereotipi di genere**
- ❖ **Sessione 2. Sessualizzazione dei minori sui media digitali**
- ❖ **Sessione 3. Violenza di genere**
- ❖ **Sessione 4. Molestie e violenza di genere**
- ❖ **Sessione 5. Affrontare il processo di denuncia delle violenze subite**

### **Obiettivi del pacchetto formativo**

- Imparare a spiegare ai giovani il rapporto che intercorre fra stereotipi e disuguaglianza di genere ed il loro legame con la violenza di genere.
- Comprendere come sensibilizzare gli adolescenti sul processo di sessualizzazione delle ragazze e delle giovani donne sui media digitali e le conseguenze che tale fenomeno ha sullo sviluppo della sessualità e dell'identità personale.
- Avere una comprensione generale sui diversi tipi di violenza di genere e di abusi e saperli illustrare.
- Saper fornire capacità critiche di pensiero e riflessione per mettere in discussione cultura e miti relativi a a. stereotipi di genere; b. violenza di genere (sulle donne).
- Imparare come creare un'immagine più veritiera della violenza di genere e delle molestie sessuali, per far sì che gli adolescenti possano riconoscerle più facilmente. Mettere in discussione la cultura e i miti dello stupro.

- Imparare a parlare di violenza di genere e a denunciare la violenza sessuale, attraverso l'acquisizione di informazioni specifiche riguardo alle procedure da seguire per riportare gli abusi subiti o di cui si è stati testimoni.
- Imparare a combattere la violenza di genere grazie alla conoscenza e sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo a tali temi.

### Linee guida per gli insegnanti

Consigli per parlare agli adolescenti di argomenti tanto delicati:

- Presenta il tema/argomento della sessione e mostrati pronto/a rispondere a domande e osservazioni.
- Sfrutta il potere delle storie.
- Impara a conoscere il tuo "pubblico": i loro gusti in tema di musica, film, giochi per far sì che si interessino alle tue lezioni.
- Non fare delle congetture riguardo al loro grado di interesse rispetto a questi temi, poni loro delle domande per capire quali siano le loro opinioni ed i loro punti di vista.
- Crea delle occasioni che permettano loro di apprendere e discutere fra loro.
- Concludi ciascuna sessione con un momento di riflessione.
- Di seguito riportiamo l'elenco dei dieci errori più comuni commessi dai ricercatori che cercano di entrare in contatto con gli adolescenti (McCrary, 2011).
  - 10. Pensare che gli studenti siano più interessati all'argomento di cui ti occupi che alla tua storia personale.
  - 9. Offenderli o metterli in imbarazzo.
  - 8. Cercare di adottare atteggiamenti alla moda.
  - 7. Sforzarsi troppo.
  - 6. Non interagire abbastanza.
  - 5. Lasciare che l'ansia prenda il sopravvento sul tuo entusiasmo.
  - 4. Non riuscire a suscitare il loro interesse.
  - 3. Dimenticarsi che la conoscenza a volte può essere uno svantaggio.
  - 2. Mostrare le proprie paure.
  - 1. Ignorare il fatto che l'attenzione sia la chiave di tutto.

Per maggiori informazioni sull'elenco qui presentato, ti invitiamo a cliccare sul link riportato qui sotto.

McCrary (2011). *Top ten mistakes made by researchers when presenting to young people.*

Learn differently ltd. <http://learn-differently.com/>

- <http://learn-differently.com/files/2011/08/top-ten-mistakes-article-2011.pdf>

### **Presentare agli insegnanti le attività progettate nell'ambito del programma pilota:**

Dopo aver completato ciascuna delle sessioni, seleziona una delle attività progettate per il programma sperimentale per gli studenti ed illustra la metodologia utilizzata o, se il tempo lo consente, completa l'attività con gli insegnanti in modo che imparino a svolgerla insieme agli studenti nel corso dei laboratori.

**Prima di iniziare, completa una delle attività previste dal programma pilota per permettere agli studenti di conoscersi a vicenda:**

- ❖ **1.1- Attività di socializzazione (1)**
- ❖ **1.2- Attività di socializzazione (2)**
- ❖ **1.3- L'intervista**

### **SESSIONE 1: STEREOTIPI DI GENERE**

#### **Obiettivi di apprendimento:**

- ✓ Imparare a distinguere fra genere e sesso.
- ✓ Comprendere che il genere è un costrutto sociale.
- ✓ Gli stereotipi di genere non sono rappresentazioni fedeli delle caratteristiche maschili e femminili, bensì delle generalizzazioni prodotte dalla società.
- ✓ Riconoscere gli stereotipi di genere e le aspettative ad essi connesse nella vita quotidiana, nonché il loro potere prescrittivo.
- ✓ L'impatto degli stereotipi di genere ed il loro legame con le disuguaglianze di genere e lo squilibrio di potere fra uomini e donne.
- ✓ I minori non devono attenersi a queste rigide norme di genere. Hanno il diritto di esplorare la loro identità di genere liberamente senza timore di essere discriminati.

#### **1.1 INTRODUZIONE: Cos'è il genere?**

### **Attività da svolgere con gli insegnanti**

Prima di dare una definizione di *sesso* e *genere*, chiedi agli insegnanti/educatori di definire il termine *sesso* e riporta le loro risposte sulla lavagna a fogli mobili. Cerca di pervenire a una

definizione comune che metta d'accordo tutti i membri del gruppo. Segui la medesima procedura per la parola *genere*. Una volta analizzata l'interpretazione fornita dai due gruppi, presenta le definizioni riportate qui sotto.

### **La differenza fra genere e sesso**

“Il termine sesso si riferisce alle differenze fisiche e fisiologiche fra maschi e femmine, inclusi i caratteri sessuali primari (il sistema riproduttivo) e secondari (altezza e muscolatura).

Il termine genere viene utilizzato per descrivere le differenze sociali e culturali associate all'essere uomo o donna” (Little & Little, 2013).

Il sesso è spesso visto come statico, mentre il genere è un costrutto sociale e dipende dai valori della società o della cultura dominante.

### **Il genere**

“Il termine genere si riferisce agli attributi e alle opportunità sociali legate all'essere nati maschi o femmine e alle relazioni fra uomini e donne e ragazzi e ragazze, nonché ai rapporti fra gruppi omogenei composti da uomini o da donne. Tali attributi, opportunità e relazioni sono socialmente costruiti ed acquisiti mediante processi di socializzazione. Sono legati a determinati contesti e periodi storici e, pertanto, mutevoli. Nella maggior parte delle società, esistono delle differenze e delle disuguaglianze fra donne e uomini nelle responsabilità a loro attribuite, nelle attività svolte, nell'accesso a e nel controllo delle risorse, nonché all'interno dei processi decisionali. Il genere è parte integrante di un ampio contesto socioculturale.” (UN Women, 2001).

### **In che modo si trasmettono i ruoli di genere?**

Little & Little (2013) spiegano che i bambini imparano fin da piccoli a distinguere le diverse aspettative che la società nutre nei confronti dei ragazzi e delle ragazze per quanto attiene ai loro comportamenti, ruoli e responsabilità. Tali aspettative vengono trasmesse mediante un processo di socializzazione e si basano su convinzioni, atteggiamenti e valori diffusi all'interno della società.

Little & Little (2013) descrivono quattro principali ambiti di socializzazione: la famiglia, il mondo della scuola, i gruppi di coetanei e i media. Ciascuno di questi ambiti rinalda i comportamenti ritenuti appropriati al genere e normalmente ascritti a maschi e femmine. Little & Little (2013) parlano di come i ragazzi siano spesso incoraggiati ad essere competitivi e aggressivi, mentre le

ragazze siano spinte ad essere passive, obbedienti e disponibili. Secondo Little & Little (2013) “I bambini che non si conformano al proprio ruolo di genere incontrano spesso delle reazioni negative, vengono spesso criticati o emarginati dai loro compagni”. Tale differenza di aspettative porta i ragazzi ad acquisire determinati pregiudizi, mentre le ragazze sono costrette a fare i conti con numerosi divieti e restrizioni. I ragazzi godono, di solito, di una maggiore indipendenza e libertà rispetto alle ragazze, le quali devono attenersi a certe regole per quanto concerne i luoghi che frequentano ed i vestiti che scelgono di indossare. Ciò si riflette anche nel tipo di mansioni che vengono loro assegnate a casa. Ad esempio, alle ragazze viene chiesto di dedicarsi a faccende quali cucinare e pulire, mentre ai ragazzi si chiede di svolgere dei compiti che richiedono una certa prestanza fisica, come falciare il prato. Il medesimo scenario si ripete anche a scuola dove le ragazze sono spinte a prendere parte a lezioni di arte o di economia domestica, mentre i ragazzi sono incoraggiati a dedicarsi a lezioni di falegnameria o a materie che richiedono il ricorso a capacità mentali e di ragionamento come la matematica (Little & Little, 2013) che le ragazze di rado possono scegliere. Tale fenomeno può influire sulle scelte professionali o accademiche di uomini e donne, dal momento che i ragazzi sono spesso incoraggiati a scegliere discipline come ingegneria, economia e matematica, mentre le ragazze sono indirizzate verso le discipline umanistiche e ruoli di cura come infermiere, insegnanti e assistenti sociali. I dati del *Central Statistics Office (CSO, 2018)* dimostrano che le ragazze laureate hanno maggiori possibilità di lavorare nel campo dell’istruzione, del settore sanitario e socioassistenziale, mentre gli uomini operano in ambito scientifico, finanziario o dell’informatica. Le statistiche della Commissione Europea (2016) rivelano che gli uomini guadagnano il 13,9% in più delle donne in Irlanda. Mentre il divario retributivo di genere nell’Unione Europea era pari al 16,7% nel 2014.

### **Un interessante video da YouTube:**

**Video su come gli stereotipi di genere possano influire sulle scelte educative e professionali** (*European Institute for Gender Equality*, 17 agosto 2017 - 1:23 min)  
<https://www.youtube.com/watch?v=nrZ21nD9I-0>

Secondo i risultati di uno studio canadese condotto da Horne et al., (2017) le donne svolgono la maggior parte delle faccende domestiche in ogni fase della loro vita (dall’adolescenza fino all’età adulta), a prescindere dal loro reddito dal tempo da loro trascorso fuori casa per ragioni professionali. Tale scenario è in linea con i dati provenienti dal Regno Unito, che rilevano che le

donne svolgono il 40% in più di faccende domestiche rispetto agli uomini e si dedicano per il 60% in più a mansioni non retribuite (ONS, 2016).

### **Identità di genere**

“Per identità di genere si intende l’esperienza individuale e interiore del genere percepita da ciascun individuo, che può corrispondere o meno al sesso assegnato alla nascita, ed è legata alla percezione del proprio corpo (che può portare a modificare il proprio aspetto fisico mediante il ricorso a interventi medici e chirurgici o altro) e ad altri modi di esprimere il proprio genere, fra cui il modo di vestirsi, parlare e atteggiarsi (Commissione Europea 2012)”.

“L’identità di genere è legata alla convinzione personale di essere uomo o donna sulla base dell’identificazione nei ruoli di genere maschili o femminili”(Little & Little, 2013).

### **Ruoli di genere**

“Il genere ed i ruoli di genere si riferiscono ai comportamenti che la società idealmente attribuisce a uomini e donne, ragazzi e ragazze. I ruoli di genere corrispondono, infatti, ai comportamenti imposti più o meno apertamente dalla società” (Diamond, 2002, p. 322).

### **Un interessante video da YouTube:**

**Un video che ritrae un gruppo di adulti che inconsapevolmente incoraggiano i bambini a giocare con giocattoli ritenuti prettamente maschili o femminili** (BBC Stories, 16 agosto 2017). (3:25 minuti)

<https://www.youtube.com/watch?v=nWu44AqF0il>

### **Spunti di discussione:**

- I tuoi fratelli e le tue sorelle hanno dei ruoli diversi a casa?



- I tuoi fratelli e le tue sorelle devono seguire delle regole diverse a casa? Perché?

## 1.2 Stereotipi di genere

- ❖ Per comprendere il potere degli stereotipi di genere è necessario riconoscere che gli individui non sono vittime di disuguaglianze ed abusi perché sono diverse, ma per via del fatto che sono considerati tali sulla base di un ideale creato dai costrutti di genere accettati all'interno della società (*Youth4Youth, Pana & Lesta, 2012*).

Gli stereotipi di genere non sono altro che generalizzazioni di caratteristiche e differenze attribuite a un determinato gruppo sulla base del genere. Gli stereotipi di genere mirano a creare un consenso o a promuovere un atteggiamento pregiudiziale riguardo a determinati tratti attribuiti a uno o all'altro genere. Tali generalizzazioni sono estremamente pericolose poiché determinano ingiustizie e disuguaglianze perpetrate ai danni di coloro che scelgono di ignorare tali costrutti. (Gender Equality Law Center.org, 2015).

### Un interessante video da YouTube:

**Un video sulle convinzioni dei bambini riguardo al genere** (*Upworthy, 1° settembre 2016*) (2:07 minuti)

<https://www.youtube.com/watch?v=G3Aweo-74kY>

Secondo Little & Little (2013) gli stereotipi di genere sono creati sulla base di convinzioni sessiste. Gli studiosi definiscono il sessismo come “la tendenza pregiudiziale ad attribuire maggiore valore alle caratteristiche o alle attività di un sesso rispetto all'altro”. La società tende ad attribuire maggior valore ai tratti comunemente associati agli uomini: forza fisica, pensiero logico e capacità d'innovazione. Le donne sono comunemente ritenute più accoglienti, empatiche e disponibili. Ciò porta a sottovalutare le donne che divengono, dunque, vittime di disuguaglianze e di discriminazione, in quanto non hanno le medesime opportunità di accedere al sistema d'istruzione, a cure mediche adeguate e ad opportunità lavorative equamente retribuite (UNICEF, 2017). Ragazze e donne sono costrette ad occupare posizioni di potere meno rilevanti all'interno della società a causa

del numero inferiore di opzioni a loro disposizione. Sono costrette a dipendere dai loro compagni, e ciò le espone alla violenza di genere. Allo stesso tempo, uomini e ragazzi sono educati al culto di una mascolinità tossica che, spesso, indistricabilmente legata al culto della violenza (UNICEF, 2017; Consiglio d'Europa, 2007).

**Link all'articolo di Melissa Stanger dal titolo**

***These are the most sexist things people have ever said to us* (Ecco un elenco delle frasi più sessiste che ci siano mai state dette).**

<http://www.revelist.com/life/sexist-things-people-say/779/a-coworker-ok-ok-you-dont-have-to-get-so-emotional/1>

Contiene una serie di foto di donne che tengono in mano dei fogli con su scritti i commenti più sessisti che siano stati loro rivolti (Stanger, 2016).

### **1.3 Alcuni stereotipi di genere**

- Le donne sono timide, sottomesse e spesso eccessivamente emotive. Gli uomini dovrebbero essere duri, autoritari, aggressivi, obiettivi, razionali, dei veri *macho*.
- Le donne sono più adatte a ricoprire dei ruoli di cura e a divenire madri, infermiere e insegnanti. Di rado divengono imprenditrici, ingegnere o scienziate dal momento che non sono portate per la matematica e sono troppo emotive per pensare in maniera razionale.
- Gli uomini sono più adatti a svolgere delle professioni in ambito economico e a ricoprire dei ruoli che implicano una grande capacità di saper resistere alle pressioni. Tendono ad ottenere dei risultati migliori in matematica e sono naturalmente portati ad utilizzare la logica.
- Le donne sono naturalmente più brave ad educare i figli, mentre in casa gli uomini dovrebbero limitarsi a svolgere dei piccoli lavori di manutenzione.
- I ragazzi sono più interessati allo sport, mentre le ragazze preferiscono dedicarsi ad attività che non implicano un grande dispendio fisico.

(NoBullying.com: *The World's Authority on Bullying*, 2016)

### Un interessante video da YouTube:

Un gruppo di bambini che discutono di cosa significhi essere una ragazza o un ragazzo (*New York Magazine*, 7 marzo 2018, 2:50 minuti)

<https://www.youtube.com/watch?v=aTvGSstKd5Y>

### Spunti di discussione

- Per quale ragione ritieni che tali stereotipi possano limitare la libertà individuale?

Dopo aver discusso degli stereotipi di genere completa una delle seguenti attività inserite nel programma pilota rivolto agli studenti:

- ❖ 2.1- “Parliamo di stereotipi di genere”
- ❖ 2.3- “Stereotipi nella vita quotidiana”
- ❖ 2.5- “Alle ragazze piace il rosa, ai ragazzi il blu”

### 1.4 In che modo si diffondono gli stereotipi di genere

- **Media/pubblicità:** Le donne spesso interpretano dei ruoli remissivi nei film e nei programmi televisivi e sono le compagne dei protagonisti. Vi sono meno ruoli dedicati alle donne in TV e al cinema. (Riuscite a pensare a un film o a una serie televisiva che si sottrae allo stereotipo?). Gli stereotipi di genere si diffondono, anche, attraverso le pubblicità e le riviste su cui compaiono donne fotografate in posizioni sottomesse e nei ruoli di genere tradizionali, si pensi alle casalinghe nelle pubblicità di detersivi. Sulla stampa e sulle riviste femminili, gli articoli tendono a concentrarsi su argomenti come la dieta, celebrità in sovrappeso e consigli del tipo “Come compiacere il tuo uomo” o “Come farti notare da una persona che ti piace”. Prodotti mediatici di questo tipo rafforzano un ideale stereotipato di femminilità, e non fanno che alimentare la pressione sociale nei confronti delle donne, spingendole ad apparire magre e incoraggiandole a compiacere il partner ed attirare l’attenzione dell’altro sesso modificando il proprio comportamento ed il proprio aspetto.
- **Oggetti** come i giocattoli per bambini. Esiste un chiaro divario di genere nella vendita di giocattoli per bambini e bambine. I bambini giocano con camion e scatole degli attrezzi

mentre le bambine giocano con bambole e set di pentole e padelle. (Consiglio d'Europa, 2007)

- **Abbigliamento per bambini:** I vestiti per bambine spesso contengono degli slogan come “*Pretty in Pink*”, “Piccola Principessa” mentre i bambini portano delle magliette con su scritto “Campione”, “*Trouble maker*”, “Piccolo esploratore”.

### Un interessante video da YouTube:

**Video di una bambina che indica dei vestiti che promuovono gli stereotipi di genere** (SWNS TV, 29 settembre 2016 - 2:36 minuti) <https://www.youtube.com/watch?v=9R1Pf7zFHF1>

- **Social media:** su internet gli stereotipi si diffondono rapidamente mediante *meme*, *vine* e commenti negativi sui social media come Twitter. Fra le affermazioni più comuni, ricordiamo: le ragazze sono scontrose quando hanno il ciclo, sono ossessive e paranoiche nelle relazioni e vogliono controllare i messaggi dei loro ragazzi; le ragazze sono superficiali e materialiste; i ragazzi sono sempre alla ricerca di ragazze attraenti; le ragazze sono ossessionate dai trucchi e sono false.
- **Rapporti interpersonali:** Gli stereotipi di genere sono diffusi da genitori, coetanei, a scuola, nei luoghi di lavoro e di culto. I genitori, ad esempio, stabiliscono delle regole diverse per i figli e le figlie per quanto attiene al loro comportamento, al modo di vestire e alle precauzioni da prendere. Alcune discipline che hanno una specifica connotazione di genere sono spesso consigliate a ragazzi o a ragazze nelle scuole secondarie. Economia domestica è una delle materie cardine delle scuole femminili; mentre discipline come metallurgia e falegnameria spesso sono insegnate esclusivamente nelle scuole maschili. Sia a lavoro, sia a scuola, uomini e donne indossano delle uniformi che hanno una chiara connotazione di genere, ad es., pantaloni per i ragazzi e gonne per le ragazze.

### Spunti di discussione

- Riuscite a pensare a delle celebrità o degli *YouTuber* che riescono a mettere in discussione gli stereotipi di genere?

**Dopo aver discusso di come si diffondono gli stereotipi di genere completa una delle seguenti attività inserite nel programma pilota rivolto agli studenti:**

- ❖ 2.6- Parole chiave utilizzate nella pubblicità
- ❖ 2.7-Esploratori del mondo

## ❖ 2.11-Il puzzle degli stereotipi

### 1.5 La rappresentazione delle donne nei media

In un suo articolo Collins (2011) ha scoperto che le donne sono:

1. **sottorappresentate** in numerosi prodotti intellettuali come film, programmi televisivi e opere di letteratura. Il mezzo in cui le donne sono meno rappresentate sono i videogiochi. Uno studio a cura di Smith et al. (2010) ha passato in rassegna 101 film campioni di incassi per scoprire che il rapporto fra ruoli maschili e ruoli femminili è di 2,57 a 1 per gli uomini;
2. **ipersessualizzate** dal momento che spesso sono vestite in maniera provocante e hanno dei corpi irreali rispetto a quelli dei personaggi maschili. Collins sostiene che non sia la presenza di contenuti a sfondo sessuale ad essere il problema, ma il modo in cui la sessualità viene descritta, ossia le donne sono oggettificate e sottomesse ai personaggi maschili;
3. **raffigurate in ruoli tradizionali o stereotipati** come casalinghe e fidanzate (ruoli all'interno delle relazioni);

#### Attività da svolgere con gli insegnanti

Prima di parlare dei criteri del Test di Bechdel, chiedi a uno degli insegnanti/educatori di parlare dell'ultimo visto che ha visto al cinema o al primo film che gli viene in mente.

Discuti del film insieme al gruppo: concentratevi sui personaggi femminili ritratti nel film, Una volta conclusa la discussione, presenta i criteri del Test di Bechdel e stabilite se il film che avete analizzato supera o meno il test. Una volta terminato, leggi l'elenco dei film nominati agli Oscar che hanno superato il test di Bechdel.

#### **Il test di Bechdel**

Il Test di Bechdel è stato ideato nel 1985 da Alison Bechdel, un'illustratrice e autrice di fumetti. Per poter superare il test è necessario che il film soddisfi tre criteri:

- (1) deve avere almeno due personaggi femminili;
- (2) che devono parlare fra loro;
- (3) di argomenti che non riguardino gli uomini.

Nel 2014, solo quattro pellicole sulle 9 nominate a miglior film hanno superato il test di Bechdel (The New Yorker, 2014) ossia: “American Hustle,” “Dallas Buyers Club,” “Nebraska,” e “Philomena.” I film che non hanno superato il test sono: “Captain Phillips”, “The Wolf of Wall Street”, “12 anni schiavo”, “Her” e “Gravity”.

Nel 2017, sette dei nove film nominati all’Oscar hanno superato il test di Bechdel (Racic, 2018) fra cui: “Lady Bird”, “The Shape of Water”, “The Post”, “Get Out”, “Tre manifesti a Ebbing Missouri” “Il filo nascosto” e “Chiamami col tuo nome”. I film che non hanno superato il test sono “Dunkirk” e “L’ora più buia”.

Di seguito presentiamo il link al test interattivo riportato dal New Yorker (Racic, 2018).

<https://www.newyorker.com/culture/culture-desk/do-this-years-best-picture-oscar-nominees-pass-the-bechdel-test>

Un rapporto di WMC (2018) ha dimostrato che il 77% dei professionisti che hanno lavorato ai film candidati agli Oscar sono uomini. Fra essi vi sono sceneggiatori, montatori, produttori e registi.

## 1.6 Stereotipi di genere nei media



Wake up pretty vs. Explore Your Future (Frye, 2016).





*Overly Attached Girlfriend-Pretty much [Immagine digitale]. (2012).*



*Overly Attached Girlfriend-She Installed GPS [Immagine digitale]. (2012).*

**Prima di introdurre il tema dell'impatto degli stereotipi di genere completa una delle seguenti attività inserite nel programma pilota rivolto agli studenti:**

- ❖ 2.2- "Parliamo di stereotipi"
- ❖ 2.4- "Non è adatto ai/alle ragazzi/ragazze"
- ❖ 2.9- "Il tuo io ideale"

**1.7 L'impatto degli stereotipi di genere**



- Una ricerca ha dimostrato che gli stereotipi di genere e quelli relativi all'etnia possono influenzare i risultati ottenuti dai candidati. (Steele, 1997). Lo stereotipo che vuole le donne meno portate per la matematica rispetto agli uomini potrebbe spingere molte ragazze a rinunciare ad intraprendere dei percorsi formativi o delle carriere nel campo della scienza e della tecnologia.
- Una fede salda negli stereotipi di genere genera disuguaglianze, in quanto i tratti tradizionalmente attribuiti agli uomini (la loro presunta capacità di riflettere in maniera razionale) sono maggiormente apprezzati all'interno della società. Convinzioni come questa aiutano a capire per quale ragione le donne tendano ad essere considerate meno preparate degli uomini e dunque vengano loro offerti dei lavori che prevedono una retribuzione inferiore.
- Gli stereotipi maschili incoraggiano gli uomini a reprimere le loro emozioni e ciò potrebbe spiegare l'alta incidenza dei suicidi fra i giovani uomini in Irlanda. La società intima agli uomini di non lasciarsi sopraffare dai sentimenti e a non fare caso ai propri problemi emotivi. Tale imperativo potrebbe impedire loro di rivolgersi ai servizi di salute mentale. Il suicidio è la principale causa di morte per gli uomini di età compresa fra i 15 e i 34 anni in Irlanda, i decessi superano persino le morti per incidente stradale. Il tasso di suicidi in Irlanda è il quarto più alto in Europa (Stpatricks.ie, 2016).
- La spinta a conformarsi agli ideali stereotipati di mascolinità e femminilità potrebbe impedire ai giovani di esplorare liberamente la propria identità di genere. Essi potrebbero sentirsi obbligati a conformarsi alle rigide norme di genere oppure essere puniti per il loro desiderio di essere liberi.
- Le persone che non si conformano agli ideali di genere possono divenire vittime di bullismo o essere isolati dai coetanei, si pensi all'omofobia e alle discriminazioni con cui sono costretti a confrontarsi gli adolescenti LGBT (si pensi agli appellativi – checca, finocchio, ecc. – con cui vengono insultati) (DCYA: 2017).
- Gli stereotipi incoraggiano gli uomini ad essere autoritari, aggressivi e ad avere più partner sessuali. Tali tratti hanno un chiaro legame con la violenza di genere.

## Spunti di discussione

- Quali stereotipi consideri poco veritieri o limitanti? (Chiedi ai partecipanti di scrivere un paio di esempi su un post-it, raccoglili e distribuiscili di nuovo fra loro in modo che possano leggerli e discuterne ad alta voce).

### *Dati e risultati di ricerca:*

- Spencer et al. (1999) hanno condotto uno studio nel corso del quale hanno sottoposto ragazzi e ragazze a un test di matematica da svolgersi in condizioni diverse. In alcuni casi, i ricercatori hanno ricordato alle ragazze lo stereotipo secondo il quale esiste una differenza di genere nello svolgimento dei compiti matematici. Il loro rendimento è peggiorato in maniera significativa rispetto alle loro controparti maschili. Altri partecipanti non sono stati esposti alla medesima pressione, pertanto non è stato possibile osservare alcun divario di genere nei risultati del test. Lo stato di ansia e di disagio legato agli stereotipi negativi è detto “minaccia dello stereotipo” Spencer et al., (1999) ipotizzano che quest’ansia sia all’origine della differenza di rendimento, e che questa non sia invece da attribuire a una differenza di capacità fra uomini e donne.
- Eleanor Tabi Haller-Jordan nel 2006 (TEDx, 2012) ha intervistato 953 dirigenti in tutta Europa. Ha scoperto che essi erano più inclini a valutare gli uomini come adatti a svolgere dei compiti che implicano l’assunzione di responsabilità come attività di *team building* e risoluzione dei problemi. Le donne, d’altra parte, erano ritenute più adatte a svolgere delle mansioni di cura, perché più attente ai bisogni del prossimo.

## SESSIONE 2: LA SESSUALIZZAZIONE DEI MINORI SUI MEDIA

### Risultati di apprendimento:

- ✓ Conoscere il significato del termine sessualizzazione
- ✓ Imparare a conoscere i messaggi che la sessualizzazione proietta sulle ragazze e sulle donne.
- ✓ Imparare a riconoscere le modalità mediante le quali i media sessualizzano l'immagine delle ragazze.
- ✓ L'impatto della sessualizzazione su ragazzi e ragazze.

### **2.1 Che cosa si intende per sessualizzazione?**

(Zubriggen et al., 2007) Relazione della Task Force APA sulla sessualizzazione delle ragazze

- 1. Il valore di una persona è legato esclusivamente al suo sexual appeal o alla capacità di attrarre l'altro-
- 2. La bellezza fisica (definita in base a canoni molto ristretti) è equiparata alla sensualità.
- 3. La persona viene equiparata a un oggetto sessuale, e privata della propria identità e della facoltà di prendere delle decisioni autonome.
- 4. La sessualità viene imposta sul soggetto.

### **2.2 Che cosa si intende per oggettificazione?**

Fredrickson & Roberts (1997) ritengono che l'oggettificazione avvenga nel momento in cui "le donne sono trattate come corpi che esistono unicamente per essere utilizzati e dare piacere agli altri" (p. 175). Fra le forme più comuni di oggettificazione ricordiamo la tendenza a trattare le donne come corpi (o un insieme di parti dei loro corpi) apprezzate esclusivamente per l'uso (o il consumo) che gli altri possono farne" (p.174).

Fredrickson & Roberts (1997) teorizzano, inoltre, un'oggettificazione esterna operata da parte dei media che fanno sì che donne e ragazze interiorizzino ed introiettino questi messaggi ed imparino a guardare ai loro corpi come oggetti da mettere in mostra e da offrire allo sguardo e alle brame degli altri.

### 2.3 Che cos'è la sessualizzazione?

#### La sessualizzazione non è altro che:

- un preciso modo di guardare alle donne e alle ragazze.
- Queste spesso posano in una maniera sessualmente allusiva;
- indossano dei vestiti provocanti e hanno delle espressioni facciali che implicano una certa disponibilità sessuale (Zubriggen et al., 2007. Report for the APA Task Force on the Sexualisation of Girls).
- A volte vengono mostrate solo alcune parti del corpo femminile, disumanizzando ulteriormente la donna ritratta.

#### **#WomenNotObjects**

La campagna #WomenNotObjects ha individuato quattro criteri per determinare se una pubblicità propone o meno un'immagine oggettificata della donna (“#WomenNotObjects,” n.d., “Che cos'è l'oggettivizzazione?”). Di seguito presentiamo i quattro filtri:

1. Oggetto: La donna può scegliere o esprimere un'opinione? È ridotta a una cosa?
2. Plastica: L'immagine è stata ritoccata fino a promuovere un ideale di bellezza irraggiungibile?
3. Parti: La donna è stata ridotta a una parte del corpo particolarmente provocante?
4. E se: questa donna fosse tua madre/figlia/collega/moglie/tu?

**Completa l'attività 2.8 “Indietro nel tempo” prima di passare alla parte dedicata ai messaggi trasmessi mediante la sessualizzazione, riportata qui sotto.**

### 2.4 Messaggi trasmessi dai media mediante la sessualizzazione del corpo femminile

- Alle ragazze viene proposto un modello di femminilità limitato e un ideale di bellezza irraggiungibile che, tuttavia, ci si aspetta che imitino.
- Le uniche qualità ad essere esaltate sono l'apparenza e l'avvenenza, a scapito dell'intelligenza, della personalità e delle competenze.

- La maturità sessuale e l'attrattività sessuale sono suggerite mediante il ricorso al trucco e ai vestiti, dal momento che le ragazze molto giovani non hanno ancora acquisito tale esperienza.
- Le donne svolgono una funzione puramente decorativa e hanno poco da offrire se non la loro sensualità.
- In questo modo si dà l'idea che il valore di una donna sia direttamente proporzionale alla bellezza del suo aspetto fisico conforme ai canoni diffusi all'interno della società.

## 2.5 In che modo si diffonde la sessualizzazione dell'immagine della donna?

### Messaggi diffusi all'interno della società

(Zubriggen et al., 2007)

- **Media:** riviste, programmi televisivi e film spesso forniscono dei ritratti di personaggi femminili, attrici e modelle sessualmente connotati sebbene spesso tale aspetto non sia affatto necessario o rilevante. Si pensi, ad esempio, alle supereroine della Marvel che indossano delle tutine attillate, mentre i loro colleghi maschi portano corazze e vestiti a prova di proiettile.
- **Pubblicità:** Alcune pubblicità ritraggono ragazze e giovani donne in pose sessualmente ammiccanti a prescindere dal prodotto pubblicizzato. Tali campagne pubblicitarie propongono un ideale di bellezza irraggiungibile e poco inclusivo ( le modelle sono, quasi sempre, molto magre ed hanno un incarnato particolarmente chiaro).

Link a due articoli che parlano di due campagne pubblicitarie del deodorante Lynx che sono state messe al bando per l'oggettificazione dell'immagine della donna:

Le pubblicità del deodorante Lynx con la modella Lucy Pinder. La campagna è stata messa al bando nel Regno Unito a causa del suo contenuto degradante ed offensivo (Poulter, 2011).

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-2064946/Degrading-Lynx-adverts-featuring-Lucy-Pinder-banned-watchdog.html>

La seconda campagna Lynx messa al bando nel Regno Unito (Chapman & Farey-Jones, 2011):

<https://www.campaignlive.co.uk/article/lynx-ads-banned-degrading-women-reaching-kids/1105465>

- **Oggetti:** bambole, costumi di Halloween, trucchi e vestiti per bambini sessualizzati. Slogan come “Juicy” e “playboy” riportati sui vestiti per bambini. Biancheria intima per bambini con frasi come “Gold Digger” (letteralmente cercatrice d’oro, una persona interessata esclusivamente allo status economico del proprio *partner*). Pantaloncini e costumi per bambine più piccoli e corti di quelli per bambini.



*Girls Will Be è una linea di abbigliamento per bambine e ragazze ideata da Sharon Burns Choksi. La linea non prevede il ricorso ad elementi grafici o slogan con connotazioni sessiste o di genere. La linea offre, inoltre, dei vestiti dalla linea morbida, né aderenti né troppo corti. La linea prevede anche degli abiti con delle vere tasche (Girls Will Be, 25 maggio 2017).*

- **Social Media:** le modelle-bambine di Instagram pubblicizzano bikini e trucchi destinati a un target adulto. Hanno meno di 18 anni e posano in biancheria intima, tanga e bikini. Su internet vengono spesso proposti dei modelli di bellezza che prevedono la modificazione di diverse parti del corpo al fine di apparire più desiderabili, fra cui: l’ossessione per il *thigh gap*, ossia lo spazio fra le cosce; il *thigh brows*, ossia la piega che si forma alla sommità delle cosce quando ci si siede o ci si piega in avanti, e il *rib cage bragging*, ossia il vantarsi della propria magrezza ostentando la gabbia toracica.
- **Pressione sociale**
- Le ragazze possono sperimentare una certa pressione da parte dei coetanei, degli insegnanti, dei genitori che le spingono ad apparire belle. Allo stesso tempo, devono rispettare

determinati canoni di vestiario sia a scuola sia a casa per quanto concerne la lunghezza delle gonne e sulle parti del corpo da mostrare o meno.

➤ **Interiorizzazione**

- Le ragazze interiorizzano questi messaggi che vengono rivolti loro fin dalla più tenera età e che le portano ad imitare i canoni estetici proposti (Zubriggen et al., 2007, APA Task Force).



## 2.6 Esempi di sessualizzazione

*Sonia Singh è un'artista della Tasmania che ha cominciato a ridipingere e vestire delle bambole Bratz gettate via. Il suo obiettivo era di cambiare la loro immagine ipercurata con uno stile acqua e sapone, più realistico. Oggi l'artista vende online queste bambole rigenerate, dei giocattoli unici chiamati Tree Change Dolls (Singh, 2016).*

**Link all'articolo di Scoopwhoop su 20 pubblicità che presentano un'immagine sessualizzata (Chaudhary, 2015):**

<https://www.scoopwhoop.com/inothernews/sexist-advertisements/#.gbevs2lfw>

**Abiti indossati da ragazze che sono state espulse per aver violato il codice di abbigliamento:**



*La ragazza ritratta nella foto ha 12 anni. Stava gareggiando a un torneo di scacchi in Malesia nel 2017 , quando un giudice ha chiesto che fosse allontanata in quanto il suo vestito era troppo seducente e provocante. La ragazza, umiliata ed in imbarazzo, è stata costretta a rinunciare alla competizione, poiché non c'era abbastanza tempo per comprare degli altri vestiti e cambiarsi. Il suo allenatore Kaushal Kal ha scritto un post sull'episodio e riportato l'immagine qui sopra (Kaushal, 2017).*





*Stacie Dunn ha postato quest'immagine della figlia, Stephanie, su Facebook dopo che la ragazza era stata richiamata nell'ufficio del preside a causa del suo abbigliamento ritenuto inappropriato in quanto lasciava scoperte le sue clavicole, la cui vista avrebbe potuto distrarre i suoi compagni di classe (Dunn, 2015a).*



*Ecco un'altra immagine postata da Stacie Dunn. Raffigura la figlia Stephanie con indosso una sciarpa che le copre le clavicole. Il suo abbigliamento non è stato, comunque, approvato dal preside e la ragazza è stata sospesa per avergli mancato di rispetto (Dunn, 2015b).*

È evidente che le infrazioni del codice di abbigliamento riportate qui sopra mostrano un contrasto fra l'immagine sessualizzata proposta alle ragazze dai media e dall'industria della moda e il senso del pudore e l'immagine conservatrice prescritta alle donne da figure autoritarie. In entrambi i casi, la libertà delle ragazze di esprimere sé stesse ed indossare ciò che vogliono è fortemente limitata: i loro corpi sono visti come oggetti sessuali che vanno nascosti, altrimenti potrebbero distrarre gli altri ragazzi. Molte giovani adolescenti hanno dichiarato di essersi sentite umiliate ed in imbarazzo per essere state rimproverate in questo modo. (Wallace, K. 2017. CNN).

### **Spunti di discussione**

- Pensi che le scuole abbiano degli standard diversi per quanto riguarda i codici di comportamento cui ragazzi e ragazze devono attenersi? Perché pensi che accada? Che cosa ne pensi?
- Qualcuno ha mai criticato il tuo modo di vestire? Come ti sei sentito/a?

Sharon Choksi ha ideato una linea di abbigliamento intitolata “Girls Will Be” nel 2013 che offre delle magliette molto diverse da quelle normalmente destinate alle ragazze (Girls Will Be. 2018. Our Inspiration. <http://www.girlswillbehq.com/>) con immagini di squali, dinosauri, tigri insieme a slogan come “*bold, Daring, fearless, Adventurous, so many things*” (coraggiosa, impavida, avventurosa, ecc.), “I am me” (Sono come sono) e “Roar”. È stata Maya, la figlia di Sharon, ad ispirare la linea. Sin da piccola, Maya ha mostrato uno spiccato interesse per le arrampicate sugli alberi ed amava giocare con i Lego, aveva dunque delle difficoltà a trovare dei vestiti adatti alla sua personalità. Sharon ha, quindi, creato una linea di abbigliamento che offre più possibilità di scelta a bambine e ragazze, sia per quanto riguarda i colori, sia per quanto riguarda i modelli e le misure. Sharon critica anche la vestibilità degli abiti per bambine, spesso troppo corti e stretti soprattutto se paragonati a quelli per bambini (Wallace, K. 2017. CNN). Il suo sito offre una vasta gamma di lunghezze e vestibilità diverse che si adattano ai gusti di bambine e ragazze.

## 2.7 Sessualizzazione dell'immagine della donna sui media

### Uso di internet fra i giovani

Oltre l'80% dei giovani utilizza Internet ogni giorno o più volte a settimana, e circa un terzo dei ragazzi fra gli 8 e i 12 anni ed il 60% di quelli fra i 12 e i 15 anni sostengono di utilizzarlo da soli (Papadopoulos, 2010).

- Sessualizzazione dei personaggi femminili dei videogiochi.
- Su Instagram vi sono delle modelle, spesso minorenni, che posano in bikini o indossando della biancheria intima.
- I canoni di bellezza promossi da Instagram come *thigh gaps, thigh brows* e *rib cage bragging* spingono le ragazze a sentirsi a disagio per via del loro aspetto e a temere di non essere all'altezza.
- Esposizione ad annunci pornografici *pop-up* con protagoniste delle ragazze molto giovani.
- Esposizione a modelli di ruolo come Kylie Jenner che sono diventate famose quando erano molto giovani (16 anni) sottoponendosi anche ad interventi di chirurgia estetica pur di raggiungere quell'ideale di bellezza.

### ❖ Spunti di discussione

- Sapresti fornire degli altri esempi di donne e ragazze ridotte ad oggetti sui media?

Un'analisi sistematica promossa da Ward (2016) ipotizza che la sessualizzazione sui social media potrebbe essere più dannosa di quella sui media tradizionali dal momento che queste immagini vedono come protagonisti dei pari anziché delle celebrità, portando a dei confronti e a una maggiore tendenza a provare vergogna per il proprio corpo.

### **Un interessante video su YouTube**

Un video sull'oggettificazione delle donne nella pubblicità (*WomenNotObjects*, 7 marzo 2016). (2:41 min)

<https://www.youtube.com/watch?v=1O4ycTml7fk>

- ❖ **Completa l'attività 2.10 - "I documentari come spunti di discussione" per poi discutere dell'impatto della sessualizzazione.**

## **2.8 L'impatto della sessualizzazione**

- Intacca l'autostima e l'idea che le adolescenti hanno del proprio corpo poiché tentano di avvicinarsi a canoni di bellezza irraggiungibili (Grabe et al., 2008).
- La sessualizzazione delle adolescenti è esasperata dalla mascolinizzazione dei loro coetanei maschi (Papadopoulos, 2010).
- I risultati delle ricerche dimostrano che esiste un legame fra il consumo di immagini sessualizzate, la tendenza a considerare le donne degli oggetti sessuali e ad accettare dei comportamenti aggressivi come normali. "Le donne sono lì per essere usate e gli uomini sono lì per farlo" (Papadopoulos, 2010, p.11).

- **Risultati di ricerca:**

- Numerosi studi dimostrano che le immagini sessualizzate proposte dai media hanno delle conseguenze negative sulla vita delle ragazze come una scarsa concentrazione, una bassa autostima, una più alta incidenza della depressione e dei disturbi alimentari. La sessualizzazione ha anche un impatto negativo sullo sviluppo di una sessualità sicura e consapevole e sull'adozione di sane abitudini sessuali come l'utilizzo dei preservativi. Promuove, inoltre, una visione ristretta della sessualità sia per i ragazzi che per le ragazze, dal momento che viene posta una maggiore enfasi sul piacere maschile (Zubriggen et al., 2007, APA Task Force, Papadopoulos, 2010; Orenstein TED Talk, 2017).
- Secondo uno studio condotto da Fredrickson et al., (1998) le ragazze cui è stato chiesto di rispondere alle domande di un test di matematica in costume hanno ottenuto dei risultati peggiori di quelle che hanno svolto il test indossando un maglione. Non sono state rilevate delle differenze, invece, fra i ragazzi. Fredrickson et al. (1998) sostengono, dunque, che vi sia un legame fra l'interiorizzazione della sessualizzazione della donna ed il senso di vergogna, ansia e disprezzo per sé stesse nelle ragazze. Queste, infatti, imparano fin da piccole ad associare i loro corpi ad ideali sessualizzati e dunque a sentirsi a disagio in costume. Tale sensazione minerebbe la loro capacità di concentrazione.
- Graff et al. (2012) e il suo gruppo di ricerca hanno chiesto a un gruppo di volontari di guardare una serie di foto di bambine che frequentano la quinta con indosso degli abiti più o meno sessualizzati. I volontari adulti hanno giudicato le bambine con indosso gli abiti più provocanti come meno competenti, intelligenti, con poco rispetto per sé stesse e moralmente problematiche.

Una donna che ha preso parte allo studio ha affermato:

*Penso che le ragazze dovrebbero sentirsi a proprio agio, quindi per me non importa cosa indossano. Tuttavia, vedere ragazze molto giovani (specie in età pre-puberale) indossare dei vestiti così provocanti mi inquieta. Però mi chiedo se sia colpa delle ragazze, o della società che le ritrae e le accetta così, degli stilisti e delle case di moda che producono i vestiti, o dei genitori che consentono loro di indossarli? (Graff et al., 2012, p. 773)*

- Un'analisi sistematica di 135 studi sulla sessualizzazione dell'immagine della donna nei media ha rilevato che l'esposizione quotidiana o sistematica a un immaginario sessualizzato è direttamente collegato a una maggiore insoddisfazione nei confronti del proprio aspetto fisico e a un'introiezione dei sistemi di sessualizzazione (Ward, 2016). Tali immagini influenzano, inoltre, l'adozione di atteggiamenti sessisti che giustificano le violenze sessuali

contro le donne. Le immagini sessualizzate influenzano sia le convinzioni degli uomini che delle donne riguardo al livello di competenza, moralità e umanità di queste ultime.

## 2.9 Modi per contrastare la sessualizzazione dei media

Alcuni consigli dalla American Psychological Association: *What Girls Can Do* (2011).

- Rifletti in maniera critica quando vedi delle immagini di donne e ragazze in TV, nei film, nella pubblicità e sui social media. Chiediti: “le ragazze sono spinte a modellare il loro aspetto in una certa maniera?” e “Quali qualità ammiro nelle ragazze oltre al loro aspetto e al loro modo di vestire?”
- Scegli dei vestiti che ti facciano sentire a tuo agio e rispecchino la tua personalità.
- Esprimi le tue opinioni riguardo alle immagini che ti mettono a disagio o ritraggono le donne in maniera poco realistica.
- Non guardare alle immagini proposte dai media come dei modelli ai quali devi conformarti.
- Elenca le donne che ti ispirano e scrivi per quale ragione sono importanti per te. Si tratta del loro stile? Del loro comportamento? Della loro performance? Del loro stile di vita?

## SESSIONE 3: VIOLENZA DI GENERE

### ➤ Risultati di apprendimento:

- ✓ Distinguere fra i diversi tipi di violenza di genere
- ✓ Le forme di violenza fisica e psicologica
- ✓ La violenza di genere online.
- ✓ Che cosa comporta la violenza di genere
- ✓ Strategie che permettono ai giovani di combattere la violenza di genere.

### 3.1 Che cosa s'intende per violenza di genere?

- ❖ **Violenza di genere** è un termine ombrello utilizzato per ogni tipo di discriminazione o comportamento violento diretto contro una persona sulla base del suo orientamento sessuale o di genere (reale o percepito).

*(Youth4Youth, Pana & Lesta, 2012, p.6)*

### ➤ Esempi:

Violenza sessuale, bullismo sulla base del genere (insulti, pettegolezzi, isolamento, molestie sessuali), violenza domestica, tratta, violenza domestica e violenza di genere online.

### Un interessante video su YouTube

**Ispirazione: Che cos'è la violenza di genere?** (iSchoolAfrica & iSchool Press Team, 31 agosto 2015 - 2:50 minuti)

<https://www.youtube.com/watch?v=3AF9Rjki0DE>

### 3.2 La violenza di genere online

- ❖ Man mano che le nuove tecnologie si diffondono aumenta il numero dei casi di violenza di genere online.

- Forme:
  - *Sexting*, abusi via webcam, *revenge porn*, lo scambio di foto di nudo, immagini rubate modificate in modo da renderle sessualmente ammiccanti, pornografia online, postare o condividere foto private o imbarazzanti, *stalking online*, messaggi/foto sessualmente esplicite diffuse o scattate senza il consenso dei soggetti coinvolti.
- Misure per combattere le forme di violenza di genere diffuse online:
  - Se coinvolge una persona a te vicina: aiutala a denunciare l'abuso.
  - Se succede a te: 1. Documenta tutti gli abusi e informa le autorità.
  - 2. Blocca/denuncia i responsabili (RAINN.org, 2016)

**Completa l'attività 3.2 "Social media e condivisione" prima di passare alla sezione dedicata ai "Consigli per la sicurezza online".**

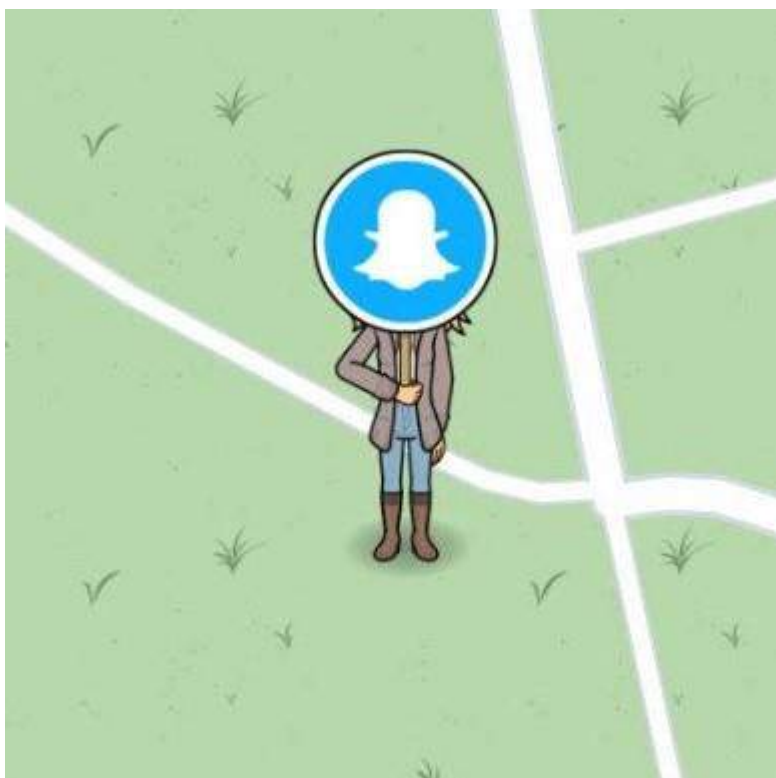
### 3.3 Consigli per la sicurezza online

Linee guida tratte da *Tusla's Child Safeguarding: A Guide for Policy Procedure and Practice* (2017).

- Non accettare come amici sui *social media* persone che non conosci, dal momento che potrebbero accedere alle tue foto e alle tue informazioni a dispetto delle impostazioni sulla privacy. Comunica solo con persone che conosci in realtà (*Office for Internet Safety*, n.d, "*Tips on Internet Safety for Children*").
- Assicurati che le impostazioni di privacy siano aggiornate e il tuo account sia privato.
- Assicurati di non aver impostato la geolocalizzazione su applicazioni come Snapchat.
- Potrebbe capitarti di sentirti costretto/a ad inviare delle immagini, dei messaggi sessualmente espliciti o di prendere parti ad attività sessuali via webcam. È preferibile astenersi da tali attività, dal momento che il destinatario potrebbe ricattarti e minacciare di postare immagini, video, *screen shot* sui *social media* se ti rifiutassi di continuare. La diffusione di immagini, video e messaggi sessualmente espliciti online o tramite dei messaggi è nota come *revenge porn*. Molti credono che il fenomeno riguardi esclusivamente gli *ex-partner* affetti da sete di vendetta, ma in realtà riguarda anche conoscenti o estranei. In Irlanda, sono stati proposti dei disegni di legge (*The Harassment, Harmful Communications and Related Offences Bill*) al fine di inserire il *revenge porn* fra le possibili forme di abuso online (McGlynn & Rackley, 2017; Finn, January 2018).



- Sappi che perderai il controllo sulle foto inviate e su come saranno utilizzate (*Office for Internet Safety*, 2016). Ricorda che possono essere copiate e diffuse all'infinito.
- Sta attento/a quando inserisci informazioni sul luogo in cui è stata scattata una foto. È bene postare o taggare le foto solo una volta lasciato il luogo in cui sono state scattate. Evita di inserire dati sensibili in foto di posti che frequenti con una certa regolarità come la tua scuola, il tuo luogo di lavoro o la tua casa.
- Per *sexting* si intende l'invio di messaggi, immagini o video a sfondo sessuale o sessualmente espliciti tramite dispositivi informatici portatili o fissi, mediante applicazioni di messaggistica istantanea come Snapchat, Viber e WhatsApp. Questi messaggi possono essere associati alla pedopornografia (Tusla, 2017, p. 104). Secondo uno studio di Klettke et al., (2014) il 10%-15% degli adolescenti dichiara di aver inviato messaggi sessualmente espliciti mentre il 15% - 35% sostiene di averli ricevuti.
- La Tusla definisce il bullismo online come:  
 “Il ricorso a strumenti elettronici e digitali, in particolare telefoni cellulari, computer, e-mail e internet per molestare, ridicolizzare o ferire gli altri. Messaggi (sms e e-mail), video e foto possono essere utilizzati per diffondere dei pettegolezzi, minacciare o molestare (2017, p. 103). *Office for Internet Safety* (*Office for internet Safety*, 2016) suggerisce di rivolgersi immediatamente a un adulto nel caso in cui si ricevano dei messaggi violenti o del materiale imbarazzante. È importante non cercare di affrontare da soli queste situazioni. Bisogna bloccare il mittente e cercare di non rispondere ai suoi messaggi. Tuttavia, è fondamentale tenere una copia dei messaggi ricevuti o dei commenti postati.
- Denunciare e condividere il materiale illegale con le autorità competenti specie se si tratta di pedopornografia, molestie e abusi minorili o tratta (*Office for Internet Safety*, “*Tips on Internet Safety for Children*”).
- Se hai vissuto delle esperienze negative *online* non avere paura di parlarne con un amico, un genitore o un adulto fidato (*Office for Internet Safety*, “*Tips on Internet Safety for Children*”).



*È bene impostare la modalità Ghost Mode su Snapchat per evitare di condividere la propria posizione esatta.*

### **3.4 Forme di violenza di genere**

La violenza di genere può anche assumere forme che non prevedono l'uso della forza fisica. Tali atti non sono perpetrati unicamente da estranei ma anche da *partner*, familiari e coetanei. Può consumarsi sul posto di lavoro, a scuola, ma anche all'interno di comunità religiose.

➤ **Esempi:**

#### **1. Violenza emotiva e psicologica**

È una forma di violenza più sottile e viene spesso romanticizzata, si pensa che sia un modo del *partner* di mostrare il suo interesse e il suo desiderio di protezione. "È geloso perché ci tiene a me". Le ricadute di questo tipo di violenza sono paragonabili alle ferite provocate dalla violenza fisica.

- Comportamenti che implicano l'esercizio di un controllo, ossia cercare di controllare ciò che il *partner* indossa, vede, va.

- Comportamenti volti a mettere in ridicolo il partner, ossia umiliare, insultare e criticare l'altro. "Non puoi uscire conciata così, si vedono le tue cosce grasse. Nessuno ti vuole, con tutti i chili che hai messo su".
- Intimidazione: minacciare di picchiare il partner, inviare foto di nudo (*revenge porn*) o minacciare di rivelare agli altri dei segreti intimi nel caso in cui decida di porre termine alla relazione.
- Ricatto emotivo, minacciare di commettere suicidio nel caso in cui il partner decida di porre termine alla relazione, minacciare di rivelare agli altri dei segreti.
- Il 43% delle donne sopravvissute a violenza di genere è stata vittima di qualche forma di violenza psicologica da parte del partner (FRA, 2014).
  - il 25% si è sentita sminuita ed umiliata;
  - il 14% ha detto di essere stata minacciata;
  - al 5% è stato proibito di allontanarsi dalla propria abitazione essendo stata chiusa in casa o essendole state sottratte le chiavi dell'auto.

## 2. Violenza sessuale

Stupro di gruppo, stupro coniugale, stupro a seguito di un appuntamento, stupro d'onore, stupro come arma di guerra, tratta e molestie sessuali.

## 3. Violenza economica

Esercizio di un controllo sulle entrate, sui bisogni essenziali, sulle opportunità di lavoro o sugli avanzamenti di carriera del *partner*.

## 4. Violenza culturale

Pratiche culturali quali la mutilazione genitale femminile, i delitti d'onore, matrimoni combinati o matrimoni fra minori, rapimenti di spose e doti.

## 5. Violenza fisica

Percosse, maltrattamenti e uso delle armi.

(Youth4Youth, Pana & Lesta, p. 7) (Consiglio d'Europa, 2007)

## ❖ Spunti di discussione

I giovani possono vivere relazioni malsane? Di che tipo di abusi possono essere vittima?

- Secondo un sondaggio condotto dall’Agenzia europea per i diritti umani (FRA, 2014) il 22% delle donne che hanno avuto una relazione ha subito violenze fisiche o è stata abusata sessualmente dal partner.
- Un terzo delle donne che sono state stuprate dai loro partner denuncia di aver subito lo stesso tipo di abuso per 6 o più volte.
- Solo una donna su 3 vittima di violenza denuncia tali episodi alla polizia.
- Le donne in stato di gravidanza sono i soggetti maggiormente a rischio. Il 42% delle donne che avevano subito violenza da parte del proprio partner era in stato di gravidanza.

**Dopo aver discusso delle diverse forme di violenza di genere completa una delle seguenti attività:**

- ❖ **3.3- “La scatola della conoscenza”**
- ❖ **3.4- “Il ponte”**

### **3.5 Cause della violenza di genere**

- La violenza di genere è perpetrata da alcune persone al fine di controllare dei soggetti che ritengono inferiori a loro. In alternativa costituisce uno strumento atto a punire coloro che non si adattano alle norme di genere.

*(Youth4Youth, Pana & Lesta, 2012, p. 6)*

Un esempio classico di abuso di potere è lo scandalo che ha coinvolto il produttore cinematografico Harvey Weinstein.

Hagemann-White et al (2010),

- Di seguito elenchiamo per quale ragione la violenza di genere viene perpetrata, tollerata e persino considerata accettabile dal resto della società. *(Youth4Youth, Pana & Lesta, p.11)*
1. La disuguaglianza di genere e lo squilibrio nelle gerarchie di potere: gli uomini detengono, infatti, maggiori poteri e privilegi e si presume siano in possesso di tratti maggiormente apprezzati dalla società.

2. L'idea tradizionale e rigida dei concetti di mascolinità (dominio e controllo) e femminilità (obbedienza e fragilità) prestano il fianco all'adozione di comportamenti violenti e autoritari.
3. L'immagine stereotipata di uomini e donne proposta dai media e l'idea che le azioni violente paghino, la sessualizzazione della violenza e la descrizione delle donne come oggetti sessuali disponibili e fragili.
4. I gruppi di coetanei (soprattutto adolescenti) supportano l'adozione di comportamenti violenti o sessisti e venerano un'idea aggressiva di mascolinità adottando comportamenti da bulli (femminuccia, finocchio, ecc.)
5. L'incapacità da parte delle autorità di punire la violenza di genere, si pensi agli insegnanti che ignorano episodi di bullismo fortemente legati all'identità di genere o alla tendenza a colpevolizzare le vittime di stupro. Molti ritengono che i problemi legati alla violenza domestica vadano risolti all'interno della famiglia.

❖ **Spunti di discussione**

In che modo gli episodi di bullismo possono essere legati a problematiche di genere?

Sapresti fornire degli esempi?

**Un interessante video da YouTube:**

La violenza di genere – Una discussione basata su dati statistici intorno alle cause della violenza di genere (TheLancetTV, 16 dicembre 2013 - 2:28 minuti)

<https://www.youtube.com/watch?v=eahrLC9Eg98>

**3.6 Le conseguenze della violenza di genere**

- Le pressioni per conformarsi agli ideali di mascolinità e femminilità possono impedire agli adolescenti di esplorare liberamente le loro identità e la loro sessualità.
- Le persone che non si conformano a questi rigidi ideali possono divenire vittime di bullismo, ostracismo, discriminazione e abusi. Si pensi, ad esempio, alla tendenza ad isolare le donne che hanno più partner sessuali e vivono liberamente la loro sessualità.
- Spesso sono le vittime di violenza sessuale e domestica ad essere colpevolizzate e a non essere prese sul serio dalla società.

- La violenza di genere ha un forte impatto sulle vittime. Esse hanno spesso bassa autostima, sviluppano malattie come la depressione e una tendenza al suicidio e all'autolesionismo. Se tali violenze avvengono in età scolare, esse riportano dei risultati scolastici inferiori alle attese.

(Youth4Youth, Pana & Lesta, 2012)

- ❖ **Dopo aver discusso dell'impatto della violenza di genere, completa l'attività 3.5 "Sfatate i miti sulla violenza di genere".**

### **3.7 Combattere la violenza di genere**

Gli adolescenti possono combattere contro la violenza di genere:

- lottando contro gli atti di bullismo connessi a tematiche di genere nelle scuole, intervenendo personalmente – quando possibile – o denunciando tali episodi a un adulto;
- imparando a distinguere le relazioni sane e da quelle tossiche individuando i comportamenti potenzialmente violenti e che celano l'esercizio di un controllo. Tali conoscenze li aiuteranno ad instaurare dei rapporti sani o a riconoscere i segnali di allarme nelle loro relazioni e in quelle dei loro coetanei;
- imparando a comprendere l'impatto della violenza di genere ed il modo in cui questa alimenta le disuguaglianze, crea dei limiti e degli squilibri di potere fra uomini e donne. Per questo è importante incoraggiare gli adolescenti ad esplorare la loro identità di genere al di là delle rigide categorie diffuse all'interno della società;
- riconoscendo le varie forme di violenza sessuale, in modo da individuarne i segnali; sviluppando delle competenze che permettano loro di imparare a gestire le denunce o sapere cosa fare nel caso in cui siano testimoni o vittime di tali episodi;
- imparando a riconoscere le sottili strategie mediante le quali donne e ragazze vengono sessualizzate dai media, ossia i messaggi che tale sessualizzazione trasmette e l'impatto che questa può avere sullo sviluppo delle loro identità.

## SESSIONE 4: MOLESTIE E VIOLENZA SESSUALE

### ❖ Risultati di apprendimento:

- ✓ Fornire agli adolescenti una descrizione accurata della violenza sessuale nelle sue varie forme al fine di aiutarli a riconoscerne i segnali. La mancanza di una rappresentazione adeguata della violenza sessuale, il credere che questa sia sempre perpetrata da estranei, potrebbe portare gli adolescenti a non individuare eventuali episodi di violenza subiti dalle persone che sono a loro vicine. Tale incapacità di riconoscere la violenza impedisce alle vittime di ricorrere ai servizi di supporto e di denunciare gli episodi alla polizia.
- ✓ Discutere e sfatare i miti dello stupro.
- ✓ Comprendere in che modo tali miti contribuiscono a perpetuare la tendenza a colpevolizzare le vittime, che – a loro volta – non denunciano le violenze. Tale fenomeno porta a un ridotto numero di condanne.
- ✓ Una definizione di consenso.
- ✓ Miti sul consenso.
- ✓ L'impatto della violenza sessuale sulle sue vittime.
- ✓ Strategie per combattere la violenza sessuale.

### 4.1 Una definizione di violenza sessuale

- ❖ Per violenza sessuale si intende l'imposizione di un atto sessuale contro la propria volontà. Esistono molti tipi di violenza sessuale che includono ma non si limitano esclusivamente allo stupro: aggressioni a sfondo sessuale, abusi sessuali nei confronti dei minori, molestie sessuali, stupro seguito da matrimonio/relazione, matrimonio forzato, delitti d'onore, mutilazione genitale femminile, tratta, sfruttamento sessuale, violenza sessuale rituale.

*(Rape Crisis England & Wales, 2017)*

## 4.2 Che cosa s'intende per molestia sessuale?

- ❖ Una forma di violenza di genere che comprende atti fisici o verbali indesiderati a sfondo sessuale volti a ledere la dignità della vittima e a creare un clima ostile, intimidatorio, degradante e umiliante.

(Eige, *Gender Equality Glossary and Thesaurus*, 2018)

### Un interessante video da YouTube:

Video contro le molestie sessuali narrato da Donald Glover (*IndieWire*, 26 giugno 2018 - 2:50 minuti)

<https://www.youtube.com/watch?v=51kmBTcR7rY>

- ❖ **Dopo aver discusso della definizione di violenza sessuale, completa l'attività 3.5 "Utilizzare diversi scenari per distinguere fra molestie e normali attenzioni".**

## 4.3 Un quadro realistico sulle molestie e la violenza sessuale

In base ai dati raccolti nel 2014 mediante un sondaggio condotto a livello europeo dall'agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali (FRA, 2014):

- una donna su 3 dall'età di 15 anni è stata vittima di aggressioni fisiche o sessuali (FRA, 2014, p. 9);
- una donna su 10 dall'età di 15 anni è stata vittima di una qualche forma di violenza sessuale (FRA, 2014, p. 9);
- una donna su 20 è stata stuprata dall'età 15 anni,
- il sondaggio ha dimostrato che le giovani donne sono piuttosto sensibili alla vittimizzazione;
- una donna su 4 ha scelto di non rivolgersi alla polizia, né ad altre organizzazione anche a seguito di episodi violenti per via del senso di vergogna e di imbarazzo che provava. Per questa ragione è necessario combattere la tendenza della società a colpevolizzare le vittime di violenza.

### Molestie sessuali

- Il 74-75% delle donne lavoratrici o che occupano posizioni dirigenziali hanno subito molestie nel corso della loro vita.
- Una donna su 4 è stata vittima di molestie sessuali nel corso degli ultimi 12 mesi.
- Una donna su 5 ha dichiarato di aver ricevuto delle *avance* indesiderate, di essere stata palpeggiata, baciata o abbracciata contro la sua volontà dall'età di 15 anni.
- Il 32% delle donne che hanno denunciato di aver subito questo tipo di abusi dichiara di essere stata molestata dal proprio collega, capo e/o cliente.



- Una donna su 10 è stata molestata mediante l'utilizzo di dispositivi elettronici, attraverso e-mail e messaggi sessualmente espliciti, o proposte sessuali ricevute via *social media* (FRA, 2014).

### Abusi minorili

- Una donna su 10 ha subito degli abusi sessuali prima di compiere 15 anni.
- Nel 97% dei casi tali abusi sono stati commessi da uomini (FRA, 2014).

### Il contesto irlandese

- Il 26% delle donne irlandesi hanno subito violenza fisica e/o sessuale a partire dai 15 anni (FRA, 2014).
- Il 19% delle donne in Irlanda è stata vittima di molestie sessuali nel corso degli ultimi 12 mesi (FRA, 2014).

### *SAVI Report –Sexual Abuse and Violence in Ireland* (McGee, et al., 2002)

- Una donna su 5 in Irlanda è stata vittima di abusi sessuali nel corso dell'infanzia.
  - Un uomo su 6 in Irlanda è stato vittima di abusi sessuali nel corso dell'infanzia.
  - Una donna su 5 in Irlanda denuncia di essere stata vittima di aggressioni sessuali.
  - Un uomo su 10 in Irlanda denuncia di essere stato vittima di aggressioni sessuali.
- In Irlanda, nell'80% dei casi il perpetratore della violenza è una persona nota alla vittima. Solo nel 20% dei casi gli abusi sono commessi da estranei. Eppure, sono questi gli episodi che attirano l'attenzione dei media e sono ritratti in film e serie TV.
  - Lo stupro è il solo crimine in cui è la vittima ad essere colpevolizzata. La società si aspetta che si assuma una parte della responsabilità per l'accaduto.
  - La violenza sessuale coinvolge soprattutto vittime donne e perpetratori uomini. Uomini e ragazzi possono anche essere vittime di violenza sessuale.

- Tutti possono divenire vittime di abusi sessuali, infatti tali atti non vengono commessi solo ai danni di persone giovani, attraenti e in salute. Le persone con disabilità o quelle appartenenti a minoranze etniche sono esposte al rischio di subire violenza sessuale.
- La violenza sessuale non è motivata dalla lussuria o dagli appetiti sessuali del perpetratore, ma dal suo desiderio di dominio, controllo e dalla sua volontà di infliggere un'umiliazione.
- Non ci sono delle categorie di persone più inclini a subire abusi sessuali, sebbene alcuni ritengano che la fragilità, la vulnerabilità o la promiscuità di alcuni soggetti li esponga a un rischio maggiore. In realtà tutti possono subire uno stupro.

❖ **Prima di discutere dei miti dello stupro, completa l'attività 3.8 "sentirsi al sicuro".**

#### 4.4 Miti dello stupro

Adattato da *Rape Crisis England & Wales: Myths vs. Realities* (2018)

- **Mito:** Gli uomini che hanno commesso degli abusi sessuali sotto l'effetto di alcol o droghe non dovrebbero essere incriminati, perché in quel momento non erano padroni delle proprie azioni. Le donne che hanno subito un'aggressione sessuale sotto l'effetto di sostanze dovrebbero essere pronte ad assumersi le loro responsabilità per aver adottato dei comportamenti a rischio.
- ✓ **Realtà:** L'uso di alcol e droghe da parte del perpetratore non può costituire un'attenuante, né tale circostanza dovrebbe essere utilizzata per colpevolizzare la vittima. Il perpetratore è il solo responsabile della violenza.
- **Mito:** Non c'è niente di male a forzare una persona ad avere un rapporto sessuale se ci si frequenta da un po' o si ha una relazione e si sono già consumati degli altri rapporti in passato.
- ✓ **Realtà:** Nessuno dovrebbe mai essere forzato ad avere dei rapporti sessuali a prescindere dal tipo di relazione che si intrattiene con il partner. È possibile cambiare idea, pertanto non bisognerebbe mai dare per scontato il consenso del *partner*.
- **Mito:** Si attribuisce troppa importanza alle molestie sessuali. Nella maggior parte dei casi si tratta solo di *flirt* innocenti (Youth4Youth, 2012).
- ✓ **Realtà:** Le molestie sessuali possono avere degli effetti devastanti. Nella maggior parte dei casi non sono ascrivibili affatto a dei *flirt*, ma si tratta di espressioni di controllo, dominio, e/o

abusi di potere. Spesso vengono perpetrate da individui che detengono il potere contro soggetti che quel potere non ce l'hanno, si pensi allo scandalo Weinstein.

- **Mito:** La violenza sessuale può essere provocata dal modo di vestire delle ragazze. Solo le ragazze molto giovani e carine sono vittime di stupro.
- ✓ **Realtà:** Nessuna ha mai chiesto di essere stuprata. Una donna ha il diritto di indossare ciò che vuole e di non essere molestata. Non è un vestito provocante a causare lo stupro. Lo stupro è più legato al desiderio di controllo, dominio, violenza che al desiderio sessuale. Lo stupratore è il solo responsabile della violenza. Purtroppo, gli stupri vengono perpetrati ai danni di persone di tutte le età e di tutti i generi.
- **Mito:** Possiamo parlare di stupro solo se vi sono dei chiari segni di violenza e delle ferite causate dall'aggressione.
- ✓ **Realtà:** Spesso le vittime di stupro non riescono a muoversi o a parlare a causa della paura e dello shock. Pertanto, può capitare che non vi siano dei segni evidenti di percosse.
- **Mito:** Le vittime di abusi minorili tendono a ripetere tale crimine una volta divenuti adulti.
- ✓ **Realtà:** La maggioranza delle persone che hanno subito abusi minorili non commettono tali crimini una volta divenuti adulti. Non esistono giustificazioni agli abusi minorili.
- **Mito:** La maggior parte degli stupri sono commessi da estranei in luoghi poco frequentati.
- ✓ **Realtà:** Circa il 90% degli stupri sono commessi da conoscenti o persone di cui la vittima si fidava. Gli autori degli stupri sono, per lo più, amici, conoscenti, partner o ex-partner, vicini o parenti delle vittime. Spesso avvengono in luoghi in cui le vittime si sentono al sicuro, come a casa propria, presso l'abitazione del perpetratore o di un amico (McGee, et al., 2002; Lyons, 2013).
- **Mito:** Le donne dovrebbero evitare di camminare da sole per strada di notte se non vogliono essere aggredite o stuprate.
- ✓ **Realtà:** Le donne non devono limitare i loro spostamenti quotidiani o rinunciare alla loro libertà per non correre il rischio di essere stuprate.
- **Mito:** Spesso le donne formulano delle false accuse di stupro per vendicarsi o attirare l'attenzione.

- ✓ **Realtà:** Sono rare le accuse di stupro rivelatesi false, mentre sono numerose le donne che scelgono di non denunciare le violenze subite alle forze dell'ordine (Levitt, 2013).
- **Mito:** Gli uomini non possono controllare i propri impulsi sessuali.
- ✓ **Realtà:** Gli uomini possono controllare i propri impulsi sessuali. Stuprare qualcuno è una decisione consapevole.
- **Mito:** Gli uomini non possono essere stuprati, una donna non può stuprare un uomo.
- ✓ **Realtà:** Le statistiche indicano che la maggior parte degli abusi sessuali sono perpetrati dagli uomini ai danni di donne e bambini. Tuttavia, una piccola percentuale di donne commette abusi e violenze sessuali. Uomini e ragazzi possono divenire vittime di stupro e aggressioni sessuali. Gli effetti, in questi casi, sono altrettanto devastanti. (McGee, et al., 2002; Lyons, 2013).

*Rape Crisis England & Wales (2018)*

#### 4.5 Le conseguenze dei miti dello stupro

- I miti sullo stupro contribuiscono a perpetuare la colpevolizzazione delle vittime all'interno della società.
- Spesso le vittime provano vergogna e danno la colpa a loro stesse proprio a causa della cultura dello stupro.
- La tendenza a colpevolizzare le vittime porta a una riduzione delle denunce e delle incriminazioni per stupro. Inoltre, impedisce alle vittime di ricorrere ai servizi di supporto.
- I miti dello stupro sono connessi a una rappresentazione inadeguata di tali episodi (perpetrati per lo più da conoscenti). Ciò riduce le possibilità per le vittime di riconoscere come tali gli abusi subiti e di denunciarli. Secondo uno studio condotto da Orchowski et al., (2013) sulle donne vittime di violenza sessuale al college "la maggior parte delle donne vittima di violenza sessuale non si ritiene tale, e il 38% di loro definisce la violenza come un problema di comunicazione. Il rapporto con il perpetratore, la tendenza ad addossarsi la colpa, l'utilizzo di sostanze portano le vittime a parlare degli episodi di violenza subiti come dei semplici fraintendimenti" (p. 940).

#### 4.6 Una definizione di consenso

Hickman & Muehlenhard (1999:259) definiscono il consenso come “la libera espressione verbale e non della propria volontà di partecipare all’attività sessuale”. MacNeela et al., (2017, p.3) hanno aggiunto degli ulteriori elementi a questa definizione affermando che il consenso dovrebbe “essere ribadito e riferirsi anche a diverse pratiche. Inoltre, esso è influenzato da fattori contestuali quali il tipo di relazione che intercorre fra i partner”.

Planned Parenthood (2018) ha definito le componenti di base del consenso che deve essere concesso liberamente e, può essere, in ogni caso, ritirato liberamente. Il consenso all’attività sessuale deve, comunque, essere informato, entusiastico e specifico.

Secondo la legge irlandese è possibile parlare di consenso quando “Una persona acconsente all’atto sessuale ed accetta volontariamente e liberamente di prendere parte a quell’atto” (*Criminal Law Sexual Offences Act, 2017, paragrafo 48*). La legge, inoltre, stabilisce che non è possibile parlare di consenso quando:

- una persona acconsente o si sottomette all’atto sessuale se costretta o perché minacciata o a causa della paura che un suo rifiuto possa portare all’uso della forza,
- la persona è addormentata o incosciente,
- la persona è incapace di intendere e di volere a perché sotto effetto di alcol e droghe, siano essi stati assunti volontariamente o meno;
- la persona è affetta da disabilità fisiche che le impediscono di comunicare;
- la persona non è certa dell’identità della persona o delle persone coinvolte nell’atto;
- la persona è detenuta illegalmente al momento dei fatti;
- l’espressione del consenso proviene da una persona diversa da quella coinvolta nell’atto sessuale.

La legge chiarisce che il consenso può sempre essere ritirato in qualunque momento sia prima, sia durante l’atto sessuale. La legge afferma che l’assenza di una resistenza fisica o verbale all’atto sessuale non può essere equiparata all’espressione del consenso. In assenza di consenso esplicito l’atto sessuale costituisce una violenza (*Criminal Law Sexual Offences Act, 2017, paragrafo 48*).

**Un interessante video su YouTube:**

Video che confronta il concetto di consenso con il desiderio di bere una tazza di tè (Kiefer, 4 febbraio 2017 - 2:49 minuti)

<https://www.youtube.com/watch?v=igqM6irCWvM>

#### 4.7 Miti sul consenso

Le seguenti riflessioni si ispirano ai lavori di Humphreys e Brousseau (2010) *Positive Attitude to sexual consent sub-scale* e allo *SMART Consent report* (MacNeela et al., 2017), all'*Illinois Rape Myth Acceptance Scale* (Payne, Lonsway, & Fitzgerald, 1999; McMahon & Farmer, 2011), *'Myth vs. Realities* redatto da *Rape Crisis England and Wales* (2018) e alla campagna *Ask Consent* del Dublin Rape Crisis Centre(2017).

- **Mito:** Chi è sotto effetto di alcol e droghe, può sempre esprimere il suo consenso.
- ✓ **Realtà:** No, se una persona è sotto effetto di stupefacenti significa che non è capace di intendere e di volere, quindi non può esprimere serenamente il suo consenso.
  
- **Mito:** Se qualcuno acconsente a prendere parte a un atto sessuale in un'occasione, ciò significa che varrà anche per il futuro.
- ✓ **Realtà:** No, non bisognerebbe mai dare il consenso per scontato. Il consenso va sempre rinegoziato prima e durante qualunque pratica sessuale.
  
- **Mito:** Non è necessario chiedere il consenso del proprio partner se si è in una relazione duratura.
- ✓ **Realtà:** Il consenso non dovrebbe mai essere dato per scontato anche quando si vive un rapporto duraturo.
  
- **Mito:** Se il partner non oppone alcuna resistenza fisica o verbale, allora significa che è consenziente.
- ✓ **Realtà:** Falso. Alcune persone potrebbero non opporre resistenza per paura di essere picchiate. La paura, infatti, può portare alla "paralisi" e ad immobilizzarsi in una situazione

traumatica in cui non si sa come reagire. Se il partner non risponde in maniera entusiastica, è importante assicurarsi che sia a suo agio e non si senta costretto.

- **Mito:** Anche per le pratiche sessuali vale il motto “chi tace, acconsente”.
- ✓ **Realtà:** Entrambi i partner hanno il compito di verificare che l’altro sia a proprio agio e dia il proprio esplicito consenso. Il *Dublin Rape Crisis Centre (2017)* suggerisce di porre le seguenti domande per verificare con il proprio partner la reciprocità delle intenzioni:
  - Sei a tuo agio?
  - Va tutto bene?
  - Vuoi fermarti?
  - Sei sicuro/a di voler continuare?
  
- **Mito:** Se entrambi i partner sono sotto l’effetto di sostanze, nessuno dei due può essere incolpato nel caso in cui si verifichi un’aggressione sessuale.
- ✓ **Realtà:** Stupri e aggressioni sessuali non possono essere giustificati dall’uso di sostanze.
  
- **Mito:** Il partner non può cambiare idea o sottrarsi al rapporto sessuale, se vi ha acconsentito in prima battuta.
- ✓ **Realtà:** Il partner è libero di cambiare idea nel corso dell’atto sessuale, per questo è importante verificare che entrambe le parti siano consenzienti nel corso dell’atto sessuale.
  
- **Mito:** Recarsi presso l’appartamento di qualcuno significa acconsentire alla richiesta di partecipare ad eventuali pratiche sessuali.
- ✓ **Realtà:** Non bisogna mai presupporre che il partner sia consenziente a prescindere da quali siano le circostanze. Cercare una conferma verbale da parte del proprio partner è il modo migliore per verificare che sia consenziente e consente di ridurre al minimo i fraintendimenti.
  
- **Mito:** È sufficiente ottenere il consenso una volta sola prima dell’atto sessuale.
- **Realtà:** È importante verificare costantemente che il partner sia consenziente.

- **Mito:** È possibile presupporre il consenso del proprio partner mediante segnali non verbali.
- ✓ **Realtà:** Cercare una conferma verbale del consenso da parte del proprio partner è il modo migliore per assicurarsi che sia consenziente e ridurre al minimo i fraintendimenti.
  
- **Mito:** Anche se il partner biascica le parole, non riesce a stare in piedi né a stare sveglia, è comunque capace di esprimere il suo consenso.
- ✓ **Realtà:** Una persona sotto effetto di sostanze non può dare serenamente il proprio consenso dal momento che non è capace di intendere e di volere.
  
- **Mito:** Non è affatto necessario ottenere il consenso del partner per altre pratiche sessuali al di là del rapporto sessuale, come baci, carezze e rapporti orali.
- ✓ **Realtà:** È importante ottenere il consenso del partner per tutte le pratiche che esulano dal rapporto sessuale in senso stretto.
  
- **Mito:** È compito del partner non più consenziente opporsi e dire di no.
- ✓ **Realtà:** Entrambi i partner devono impegnarsi e verificare che entrambi siano consenzienti nel corso dell'atto sessuale.

❖ **Dopo aver discusso dei miti sul consenso, completa l'attività 3.1- "Confini".**

#### 4.8 Le conseguenze della violenza sessuale

- La violenza sessuale può avere degli effetti devastanti:
- Le vittime provano vergogna, senso di colpa, si sentono confuse.
- Le vittime soffrono di depressione, ansia, disturbo post-traumatico da stress, hanno pensieri suicidi ed adottano comportamenti autolesionisti.
- La violenza sessuale può avere delle conseguenze sulla propria sessualità e sulle proprie relazioni intime.
- La violenza sessuale può avere delle ricadute negative sul modo di intendere la propria identità e sulla propria autostima.



- La violenza sessuale può anche indurre le vittime a perdere ogni motivazioni e a credere di non avere alcuno scopo nella vita.

The *SAVI Report –Sexual Abuse and Violence in Ireland* (McGee, et al., 2002)

#### 4.9 Combattere la violenza sessuale

##### ❖ Gli adolescenti possono combattere la violenza sessuale:

- evitando di colpevolizzare le vittime e di appoggiare i miti dello stupro;
- opponendosi agli atteggiamenti sessisti e alle molestie sessuali quando possono farlo;
- credendo alle persone che denunciano di essere state vittime di violenza sessuale e facendo loro sentire tutto il loro appoggio;
- informando un adulto o una persona di fiducia qualora si sia stati testimoni o vittime di violenza sessuale.

Ricorda che se non fai nulla sei complice, stai contribuendo ad alimentare gli atteggiamenti sessisti e la cultura dello stupro presente all'interno della società.

**Al termine della sessione completa l'attività 3.7 - "Il nostro messaggio! (Poster per la campagna di volontariato).**

## SESSIONE 5: AFFRONTARE IL PROCESSO DI DENUNCIA DELLE VIOLENZE SUBITE

### ❖ Questioni sensibili

Quando si affrontano argomenti delicati come la violenza sessuale o la violenza domestica, è bene tenere conto della sensibilità dei nostri interlocutori. Potrebbero, infatti, esservi dei minori che hanno subito sulla propria pelle tali esperienze o che ne sono stati testimoni. Pertanto, è importante non fornire dettagli troppo espliciti che possano risvegliare dei traumi. Per questa ragione, suggeriamo di concordare delle regole all'inizio di ciascuna sessione.

### 5.1 Stabilire delle regole comuni

#### ➤ Regole di base:

- Non è necessario che nessuno discuta o riveli dei dettagli sulla propria storia personale, se non se la sente.
- Gli studenti possono lasciare la stanza ogni volta che non si sentono a proprio agio.
- È necessario prestare ascolto e rispettare le opinioni di tutti.

### 5.2 Gestire eventuali denunce da parte degli studenti

➤ Quando parli con un giovane che ha subito degli abusi, è importante che tu dica loro le seguenti frasi:

1. Ti credo.
2. Sono felice che tu me l'abbia detto. Sei stato molto coraggioso/a.
3. Mi dispiace che sia capitato a te.
4. Non sei il/la solo/a ad aver vissuto questo tipo di abusi. Capita a molte persone.
5. Non è colpa tua.

6. Ci sono delle persone pronte a prendersi cura di te.

*(Youth4Youth, Pana & Lesta, 2012)*

❖ Qualora uno/a studente/-essa confessi gli abusi subiti nel corso di una sessione, ti consigliamo di sospenderla per un breve periodo e di discutere in un luogo appartato con lo/la studente/-essa.

➤ Alcuni elementi di cui tenere conto:

- Lo studente continua a subire degli abusi, oppure si tratta di un evento avvenuto in passato?
- È in pericolo?

*(Youth4Youth, Pana & Lesta, 2012)*

### **5.3 Linee guida per gestire le denunce di abusi minorili fornite da Tusla (2018) *Irish Child and Family Agency*:**

- Rimani calmo/a.
- Ascolta con attenzione.
- Credi a ciò che ti viene detto.
- Rassicura il minore dicendogli che ha fatto bene a rivolgersi a te.
- Non promettere di mantenere il segreto.
- Poni delle domande, solo al fine di avere dei chiarimenti.
- Ripeti ciò che hai sentito in modo da verificare di aver compreso il racconto che ti è stato fatto.
- Non esprimere opinioni sul presunto autore delle violenze.
- Riporta per iscritto la confessione al più presto possibile, annotando tutti i dettagli che ritieni necessari.
- Tratta le informazioni con la massima cura nel rispetto delle normative vigenti.

(È bene che tu tenga conto delle linee guida e delle normative vigenti nel tuo Paese per la denuncia di tali abusi.)

#### **5.4 Consigli per gli adolescenti cui vengono denunciati abusi sessuali**

- I bambini e gli adolescenti potrebbero sentirsi più a proprio agio nel confessare l'abuso subito ai loro amici.
- Ricordati che ciò che sentirai potrebbe colpirti nel profondo e che potresti conoscere l'autore delle violenze,
- Non reagire, ma incoraggia la persona a ricercare l'aiuto di un adulto fidato.
- È importante che tu ricordi che il tuo compito è ascoltare, non devi dare consigli o indagare sulle sue accuse.

## Bibliografia e sitografia

- American Psychological Association. (2011). The Sexualisation of Girls: What Girls Can Do. Ultimo accesso il 22/07/2018 Disponibile all'indirizzo <http://www.apa.org/pi/women/programs/girls/tips-for-girls.pdf>
- BBC Stories. 16 agosto 2017. Girl toys vs. boy toys: The experiment- BBC Stories [Video Clip]. Ultimo accesso il 21/07/2018 Disponibile all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=nWu44AqFOil>
- Chaudhary, S. (2015). *20 Highly Sexist Print Ads that Objectify Women*. *Scoopwhoop*. Ultimo accesso il 21/07/2018 <https://www.scoopwhoop.com/inothernews/sexist-advertisements/#.gbevs2lfw>
- Chapman, M. & Farey-Jones, D. (23 novembre 2011). *Lynx ads banned for degrading women and reaching kids*. *Campaign*. <https://www.campaignlive.co.uk/> Disponibile all'indirizzo: <https://www.campaignlive.co.uk/article/lynx-ads-banned-degrading-women-reaching-kids/1105465>
- Collins, R. L. (2011). Content Analysis of Gender Roles in Media: Where Are We Now and Where Should We Go? *Sex Roles*, 64, pp. 290-298.
- Criminal Law (Sexual Offences) Act, 2017. Section 48. Ireland. [www.irishstatutebook.ie](http://www.irishstatutebook.ie). Disponibile all'indirizzo: <http://www.irishstatutebook.ie/eli/2017/act/2/section/48/enacted/en/html>.
- CSO. (2018). Higher Education Outcomes: Graduation Years 2010-2014. Central Statistics Office & Higher Education Authority: Ireland.
- DCYA. (2017). LGBTI+ National Youth Strategy: Report of the consultations with Young People in Ireland. Department of Children and Youth Affairs: Dublin.
- Diamond, M. (2002). Sex and Gender are Different: Sexual Identity and Gender Identity are Different. *Clinical Child Psychology & Psychiatry*, 7, pp. 320-334.
- Dunn, S. (2015a). [immagine senza titolo di Stephanie Dunn]. [www.facebook.com](http://www.facebook.com). Ultimo accesso il 21/07/2018. Disponibile all'indirizzo <https://www.facebook.com/photo.php?fbid=10205047610205315&set=a.3529793118909.2131325.1094663572&type=3&theater>
- Dunn, S. (2015b). [immagine senza titolo di Stephanie Dunn]. [www.facebook.com](http://www.facebook.com). Ultimo accesso il 21/07/2018. Disponibile all'indirizzo <https://www.facebook.com/photo.php?fbid=10205048473826905&set=a.3529793118909.2131325.1094663572&type=3&theater>
- European Institute for Gender Equality (2018). Gender Equality Glossary and Thesaurus: Sexual Harassment. <http://eige.europa.eu/> Disponibile all'indirizzo <http://eige.europa.eu/rdc/thesaurus/terms/1376> Ultimo accesso il 11/06/2018
- European Institute for Gender Equality. (17 agosto 2017). Gender stereotypes and education. Ultimo accesso il 21/07/2018. Disponibile all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=nrZ21nD9I-0>

European Commission (2012). Trans and Intersex People: Discrimination on the Grounds of Sex, Gender Identity and Gender Expression. European Network of Legal Experts in the Field of Gender Equality.

Finn, C. (gennaio, 2018). 'Ireland is behind the times in tackling revenge porn'. The Journal. [www.thejournal.ie](http://www.thejournal.ie). Disponibile all'indirizzo: <http://www.thejournal.ie/revenge-pon-labour-bill-3826367-Jan2018/> ultimo accesso il 26/04/18.

FRA. (2014). Violence against women: an EU-wide survey (Results at a glance). European Union Agency for Fundamental Rights: Luxemburg. Disponibile all'indirizzo <http://fra.europa.eu/en/publication/2014/violence-against-women-eu-wide-survey-results-glance>.

Fredrickson, B. L. & Roberts, T. A. (1997). Objectification Theory: Towards Understanding Women's Lived Experiences and Mental Health Risks. *Psychology of Women Quarterly*, 21, pp. 173-206.

Fredrickson, B. L., Roberts, T., Noll, S. M., Quinn, D. M., & Twenge, J. M. (1998). That swimsuit becomes you: Sex differences in self-objectification, restrained eating, and math performance. *Journal of Personality and Social Psychology*, 75, pp. 269-284.

Frye, M. (31 agosto 2016 ). Girls' Life magazine. [Immagine]. <https://www.facebook.com/> Ultimo accesso il 21/07/2018 Disponibile all'indirizzo <https://www.facebook.com/photo.php?fbid=10209018339469017&set=a.1733503330739.100535.1033220927&type=3&theater>

Gender Equality Law Center. (2015). Gender Stereotyping. [genderequalitylawcenter.org](http://genderequalitylawcenter.org). Disponibile all'indirizzo <https://www.genderequalitylaw.org/gender-stereotyping-on-25/9/17>

Girls Will Be. (25 maggio 2017). Why are Girls' Clothes so Much Smaller? [immagine]. Disponibile all'indirizzo <https://www.facebook.com/girlswillbeHQ/>

Grabe, S., Hyde, J. S. & Ward, L. M. (2008). The Role of the Media in Body Image Concerns Among Women: A Meta-Analysis of Experimental and Correlational Studies. *Psychological Bulletin*, 134, pp. 460-476.

Graff, K., Murnen, S. K. & Smolak, L. (2012). Too Sexualised to be Taken Seriously? Perceptions of a Girl in Childlike vs. Sexualizing Clothing. *Sex Roles*, 66, pp. 766-775.

Graff, K., Kiely, E., Ging, D., Kitching, K. and Leane, M. (2015) The sexualisation and commercialisation of children in Ireland: an exploratory study. *Dublin: Department of Children and Youth Affairs*.

Hagemann-White, C., Kavemann, B., Kindler, H., Meysen, T. & Puchert, R. (2010) Review of Research on Factors at Play in Perpetration. *Publications Office of the European Union*.

Hickman, S. E., & Muehlenhard, C. L. (1999). "By the semi-mystical appearance of a condom": How young women and men communicate sexual consent in heterosexual situations. *Journal of Sex Research*, 36, pp. 258-272.

Horne, R. M., Johnson, M. D., Galambos, N. L., & Krahn, H. J. (2017). Time, Money, or Gender? Predictors of the Division of Household Labour Across Life Stages. *Sex Roles*, pp. 1-13.

Humphreys, T. P. & Brousseau, M. M. (2010). The Sexual Consent Scale—Revised: Development, Reliability, and Preliminary Validity. *Journal of Sex Research*, 47, pp. 420-428.

IndieWire. (26 giugno 2018). *Time's Up Anti Harassment PSA* [Video Clip]. Ultimo accesso il 22/07/2018 Disponibile all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=51kmBTcR7rY>

iSchoolAfrica & iSchool Press Team. (2015, August 31st). *Inspiration: What is Gender Based Violence* [Video Clip]? Ultimo accesso il 22/07/2018 Disponibile all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=3AF9RjkiODE>

Kaushal, K. (2017). [immagine senza titolo della giocatrice di scacchi dodicenne provenienti dalla Malesia]. Ultimo accesso il 20/07/2018 Disponibile all'indirizzo <https://www.facebook.com/kaushal.khandhar/posts/10154911101336281>

Kiefer, F. (2017). *Tea Consent (Clean)* [Video Clip]. Ultimo accesso il 22/07/2018 Disponibile all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=igqM6irCWvM>

Klettke, B., Hallford, D. J. & Mellor, D. J. (2014). Sexting prevalence and correlates: A systematic literature review. *Clinical Psychology Review*, 34, pp. 44-53.

Levitt, A. (2013). *Charging Perverting the Course of Justice and Wasting Police Time in cases involving Allegedly False Rape and Domestic Violence Allegations*. Report to the Director of Public Prosecutions.

Little, W. & Little, W. (2013). *Introduction to Sociology*. OpenStax College: Rice University Canada.

McCrory, P. (2011). Top ten mistakes made by researchers when presenting to young people. Learn differently ltd. <http://learn-differently.com/> Ultimo accesso il 21/07/2018 Disponibile all'indirizzo <http://learn-differently.com/files/2011/08/top-ten-mistakes-article-2011.pdf>

MacNeela, P., Breen, J., Byrnes, E., O' Higgins, S., Seery, C. & Silke, C. (2017). Development, Implementation, and Evaluation of the SMART Consent Workshop on Sexual Consent for Third Level Students. SMART Consent: NUI Galway.

McGee, H., Garavan, R., De Barra, M., & Conroy, R. (2002) The SAVI Report –Sexual Abuse and Violence in Ireland. Royal College of Surgeons in Ireland. *Dublin Rape Crisis Centre: The Liffey Press*.

McMahon, S. & Farmer, G. L. (2011). An Updated Measure for Assessing Subtle Rape Myths. *Social Work Research*, 35, p. 71-81.

McGlynn, C. & Rackley, E. (2017). More than 'Revenge Porn': Image-Based Sexual Abuse and the Reform of Irish Law. *Irish Probation Journal*, 14, p. 38-51.

Murnen, S. K. & Krause, A. K. (2013). Low-Cut Shirts and High Heeled Shoes: Increased Sexualization Across Time in Magazine Depictions of Girls. *Sex Roles*, 69, Springer Science & Business Media New York.

New York Magazine. (2018). *Boys and Girls on Stereotypes* [Video Clip]. Ultimo accesso il 21/07/2018 Disponibile all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=aTvGSstKd5Y>

The New Yorker. (2014). Quiz: Which Oscar Nominated Movies most Ignore Women? Culture Desk. [www.newyorker.com](http://www.newyorker.com). Disponibile all'indirizzo <https://www.newyorker.com/culture/culture-desk/quiz-which-oscar-nominated-movies-most-ignore-women> Ultimo accesso 24/05/2018.

NOBullying.com: The World's Authority on Bullying (2016). Gender Stereotypes: Definitions, Examples and Analysis. *NOBullying.com*. Disponibile all'indirizzo: <https://nobullying.com/gender-stereotypes/> Ultimo accesso 25/9/17.

Office for Internet safety. Tips on Internet Safety for Children. OSI. [www.internetsafety.ie](http://www.internetsafety.ie) Disponibile all'indirizzo <http://www.internetsafety.ie/en/is/pages/tipsforchildren> on the 27/04/18.

Office for Internet Safety (2016). Internet Safety: Play you Part [Leaflet]. Dublin: OSI.

ONS. (2016). Women shoulder the responsibility of 'unpaid work'. Disponibile all'indirizzo: <https://www.ons.gov.uk/employmentandlabourmarket/peopleinwork/earningsandworkinghours/articles/womenshouldertheresponsibilityofunpaidwork/2016-11-10>

Orchowski, L. M. (2013). Factors associated with college women's labelling of sexual victimisation. *Violence and Victims, 28, 6, pp. 940-958*.

Orenstein, P. (2017). What young women believe about their own sexual pleasure. TED Talks. Disponibile su YouTube: <https://www.youtube.com/watch?v=mWA2uL8zXPI&t=46s>.

Overly Attached Girlfriend-Pretty much [Digital Image]. (2012). knowyourmeme.com Disponibile all'indirizzo <http://knowyourmeme.com/photos/321822-overly-attached-girlfriend>

Overly Attached Girlfriend-She Installed GPS [Digital Image]. (2012). knowyourmeme.com Disponibile all'indirizzo <http://knowyourmeme.com/photos/321900-overly-attached-girlfriend>

Pana, A., & Lesta, S. (2012). Youth4Youth: A manual for Empowering young people in preventing gender-based violence through education. *The Mediterranean Institute of Gender Studies (MIGS): Daphne Programme*.

Papadopoulos, L. (2010) Sexualisation of Young People: Review. *London: Home Office*.

Payne, D. L., Lonsway, K. A. & Fitzgerald, L. F. (1999). Rape Myth Acceptance: Exploration of Its Structure and Its Measurement Using the Illinois Rape Myth Acceptance Scale. *Journal of Research in Personality, 33, pp. 27-68*.

Poulter, S. (23 novembre 2011). 'Degrading' Lynx adverts featuring glamour model Lucy Pinder banned by watchdog. Mail Online. <http://www.dailymail.co.uk>. Disponibile all'indirizzo <http://www.dailymail.co.uk/news/article-2064946/Degrading-Lynx-adverts-featuring-Lucy-Pinder-banned-watchdog.html>

Racic, M. (2018). Do this Year's Best Picture Oscar Nominees Pass the Bechdal Test? Culture Desk: The New Yorker. [www.newyorker.com](http://www.newyorker.com). Disponibile all'indirizzo:



<https://www.newyorker.com/culture/culture-desk/do-this-years-best-picture-oscar-nominees-pass-the-bechdel-test> ultimo accesso 24/05/2018.

RAINN. (2016). Using Technology to Hurt Others. Rainn.org. Disponibile all'indirizzo <https://www.rainn.org/articles/using-technology-hurt-others> on 25/9/17

Rape Crisis England & Wales. (2017). What is Sexual Violence? *Rapecrisis.org.uk*. Disponibile all'indirizzo <https://rapecrisis.org.uk/sexualviolenceoverview.php> on 25/9/17.

Rape Crisis England & Wales. (2018). Myths vs. Realities. *Rapecrisis.org.uk*. Disponibile all'indirizzo: <https://rapecrisis.org.uk/mythsvsrealities.php> on 26/04/2018.

Rogers, S. (January, 2016). Facebook images of young Cork girls posted on porn site. Irish Examiner. [www.irishexaminer.com](http://www.irishexaminer.com). Disponibile all'indirizzo: <https://www.irishexaminer.com/ireland/facebook-images-of-young-cork-girls-posted-on-porn-site-376096.html> on 26/04/18.

Lyons, M. (2013). *National Rape Crisis Statistics*. Rape Crisis Network of Ireland.

Singh, S. (31 luglio 2016). Tree Change Dolls [Online Image]. <http://www.treechangedolls.com.au/>  
Ultimo accesso 21/07/2018 Disponibile all'indirizzo: <https://www.facebook.com/treechangedolls>

Smith, S. L., Pieper, K. M., Granados, A., & Choueiti, M. (2010). Assessing gender-related portrayals in top-grossing G-rated films. *Sex Roles*, 62, pp. 774–786.

Spencer, S. J., Steele, C. M. & Quinn, D. M. (1999). Stereotype Threat and Women's Math Performance. *Journal of Experimental Social Psychology*, 35, pp. 4-28.

Stanger, M. (2016). These are the most sexist things people have ever said to us. [www.revelist.com](http://www.revelist.com).  
Ultimo accesso il 21/07/2018 Disponibile all'indirizzo <http://www.revelist.com/life/sexist-things-people-say/779/a-coworker-ok-ok-you-dont-have-to-get-so-emotional/1>

Steele, C. M. (1997). A Threat in the Air: How Stereotypes Shape Intellectual Identity and Performance. *American Psychologist*, 52, pp. 613-629.

SWNS TV. (29 settembre 2016). *Eight Year Old Girl Calls Tesco Out over 'Sexist' Kids Clothes* [Video Clip]. Retrieved 21/07/2018 Disponibile all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=9R1Pf7zFHF>

TEDx Talks. (2012). How to avoid gender stereotypes: Eleanor Tabi Haller-Jordan at TEDxZurich. Disponibile su YouTube: <https://www.youtube.com/watch?v=9ZFNsJ0-aco>.

The Dublin Rape Crisis Centre. (2017). Ask Consent Campaign: What is Consent? [www.drcc.ie](http://www.drcc.ie).  
<http://www.drcc.ie/get-informed/campaigns/ask-consent-campaign/>.

TheLancetTV. (2013, December 16th). *Gender-based violence* [Video Clip]. Ultimo accesso il 22/07/2018 Disponibile all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=ehhrLC9Eg98>

The Planned Parenthood Federal Association of America. (2018). Sexual Consent. [www.plannedparenthood.org](http://www.plannedparenthood.org). Disponibile all'indirizzo <https://www.plannedparenthood.org/learn/sex-and-relationships/sexual-consent> on 26/04/18.

- Tusla. (2017). *Child Safeguarding: A Guide for Policy, Procedure, and Practice*. Children First.
- Tusla. (2018). Mandated Persons: How should I deal with a disclosure of abuse from a child? Children First. [www.tusla.ie](http://www.tusla.ie). Disponibile all'indirizzo: <http://www.tusla.ie/children-first/mandated-persons/how-should-i-deal-with-a-disclosure-of-abuse-from-a-child/>
- UN Commission. (2016). The gender pay gap situation in the EU. Disponibile sul sito della Commissione Europea: [https://ec.europa.eu/info/strategy/justice-and-fundamental-rights/discrimination/gender-equality/equal-pay/gender-pay-gap-situation-eu\\_en](https://ec.europa.eu/info/strategy/justice-and-fundamental-rights/discrimination/gender-equality/equal-pay/gender-pay-gap-situation-eu_en)
- UNICEF. (2017). *UNICEF Gender Action Plan, 2018-2021*. United Nations Economic and Social Council.
- UN Women. (2001). *Gender Mainstreaming: Strategy for Promoting Gender Inequality*. United Nations Entity for Gender Equality and the Empowerment of Women.
- Upworthy. (1 settembre 2016). *A Class That Turned Around Kids' Assumptions of Gender Roles!* Ultimo accesso il 22/07/2018 - Disponibile all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=G3Aweo-74kY>
- Veur, D. V. D., Vrethem, K., Titley, G. & Toth, G. (2007). *Gender Matters: A manual on addressing gender-based violence affecting young people. Hungary: Council of Europe (CEO)*.
- Wallace, K. (2017). Do school dress codes end up body shaming girls? CNN. Disponibile all'indirizzo: <https://edition.cnn.com/>.
- Wallace, K. (2017). Fitted tees, shorty shorts: Sending the wrong message to girls? CNN. Disponibile all'indirizzo: <https://edition.cnn.com/2017/05/17/health/girls-clothing-fit-body-image/>.
- Ward, M. L. (2016). Media and Sexualisation: State of Empirical Research, 1995-2015. *The Journal of Sex Research*, 53, pp. 560-577.
- WMC (2018). *Women's Media Center Investigation: 2018 Analysis of Gender and Oscar Non-Acting Nominations*. Women's Media Centre
- WomenNotObjects. (2016, March 7th). *#StandUp Against the Harm Caused By Objectifying of Women in Advertising*. Retrieved 22/07/2018 Disponibile all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=1O4ycTml7fk>
- #WomenNotObjects. (n.d.). What is Objectification? Ultimo accesso il 21/07/2018 Disponibile all'indirizzo <http://womennotobjects.com/what-is-objectification/>
- Zurbriggen, E. L., Collins, R. L., Lamb, S., Roberts, T. A., Tolman, D. L., Ward, L. M., et al. (2007). Report of the APA Task Force on the Sexualization of Girls. *American Psychological Association*.

## Allegato 3 - Glossario

Definizioni dal sito di CONVEY <http://conveyproject.eu/glossary/>

### **Violenza sessuale**

Per violenza sessuale si intende qualunque atto o attività sessuale contro la propria volontà. È un crimine che si esplicita attraverso una vasta gamma di comportamenti, dalle oscenità verbali allo stupro. È un atto di potere e controllo sulla vittima, ed un crimine violento in quanto la vittima è sottoposta all'aggressione da parte del perpeetratore.

### **Stereotipi di genere**

Gli stereotipi di genere consistono nella generalizzazione di caratteristiche, differenze ed attributi di un certo gruppo di persone sulla base della loro appartenenza a un genere. Gli stereotipi di genere creano un giudizio largamente accettato relativo a certe caratteristiche o tratti per ciascun genere.

Uomini e donne che agiscono al di fuori di tali canoni, non si conformano alla norma. Gli stereotipi di genere sono pericolosi, perché possono creare disuguaglianze e discriminazione nei confronti di coloro che non rispondono a queste aspettative.

### **Molestie sessuali**

Per molestie sessuali si intendono tutti quei comportamenti, commenti o gesti di natura sessuale percepiti come offensivi. È un comportamento non voluto che fa mettere a disagio chi lo subisce. Tali molestie possono essere esplicite o discrete. La molestia sessuale è un abuso di potere, ed è spesso utilizzata per controllare o spaventare qualcuno.

### **Sessualizzazione**

Con il termine sessualizzazione ci riferiamo a circostanze in cui il valore di una persona è ridotto soltanto alla sua capacità di apparire "sexy", attraente e seducente. Questo succede ad esempio quando un bambino/a è incoraggiato a vestire o apparire attraente; quando una persona è trattata come un oggetto sessuale invece di un essere umano; e/o quando le caratteristiche fisiche di una persona sono considerate gli unici indicatori di fascino.

### **Comportamenti violenti**

I comportamenti violenti non riguardano soltanto il contatto fisico. Possono includere anche la minaccia di violenza nei confronti di una persona. Non importa se si intende davvero far del male alla persona o no, ciò che conta è che la persona si senta minacciata e creda che qualcuno possa farle del male.

### **Uguaglianza di genere**

L'uguaglianza di genere non è altro che la condizione nella quale uomini e donne, ragazzi e ragazze possono godere di pari diritti, responsabilità e opportunità. Uguaglianza di genere non significa appiattimento delle differenze, bensì garantire che i diritti, le responsabilità e le opportunità di ciascuno non dipendano dal sesso assegnato alla nascita. L'uguaglianza di genere implica che gli interessi, i bisogni e le priorità di donne e uomini siano tutti presi in considerazione nel pieno riconoscimento della loro diversità.

### **Educazione sessuale**

L'educazione sessuale è un processo, lungo tutta la vita, di acquisizione di informazioni e sviluppo di atteggiamenti, convinzioni e valori relativi allo sviluppo sessuale, alla salute sessuale e riproduttiva, alle relazioni interpersonali, all'affettività, all'intimità, all'immagine del corpo, e ai ruoli di genere.

### **Alfabetizzazione digitale**

L'alfabetizzazione digitale consiste nell'acquisizione di una serie di competenze necessarie per la piena partecipazione di ogni individuo all'interno della società dell'informazione e dei saperi. Include le conoscenze e le abilità relative all'utilizzo efficace dei dispositivi digitali (smartphone, tablet, laptop e PC) per comunicare, esprimersi, collaborare e diffondere informazioni. L'alfabetizzazione digitale implica anche la capacità di servirsi - in maniera creativa, critica e sicura - della tecnologia digitale, degli strumenti di comunicazione e di internet allo scopo di sostenere lo sviluppo, l'apprendimento e la piena partecipazione alla vita della comunità.

### **Media digitali**

Si qualificano come media digitali tutti i contenuti audio, video e fotografici che sono stati codificati (cioè compressi in formato digitale). Codificare il contenuto consiste anche nel convertire input audio e video in un file digitale. Una volta che il file digitale è stato codificato, può facilmente essere modificato, distribuito e aperto su computer, nonché facilmente trasmesso attraverso la rete.